



# MIPS

---

CONSORZIO OPERATIVO  
GRUPPOMONTEPASCHI

**BILANCIO  
D'ESERCIZIO 2021**

## **Il presente documento è costituito da:**

### **A. Relazione sull'Andamento della Gestione**

### **B. Bilancio d'Esercizio**

1. Stato Patrimoniale
2. Conto Economico Complessivo
3. Prospetto Variazioni Patrimonio Netto
4. Rendiconto Finanziario
5. Nota Integrativa



## **Relazione sull'andamento della gestione del Consorzio**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....	3
COLLEGIO SINDACALE .....	3
SOCIETA' DI REVISIONE .....	3
COMMENTO SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL CONSORZIO .....	4
1. Attività ICT .....	4
2. Rischi IT .....	6
3. Altri rischi .....	7
4. Risorse umane e comunicazione .....	8
5. Organizzazione .....	10
6. Gestione spesa e contratti .....	11
7. Risultati di periodo .....	11
8. Prevedibile evoluzione della gestione .....	15
9. Operazioni di maggior rilievo .....	15
10. Notizie relative ai rapporti consortili .....	16
11. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio .....	16

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Vittorio CALVANICO
Vice Presidente	Daniela PIVATO
Membro	Eleonora Maria COLA
Membro	Giovanni MARCELLI
Membro	Daniel Giovanni NARDONE

**COLLEGIO SINDACALE**

Presidente	Pietro PERFETTI
Membro	Lavinia LINGUANTI
Membro	Alessio PAOLI

**SOCIETA' DI REVISIONE**

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

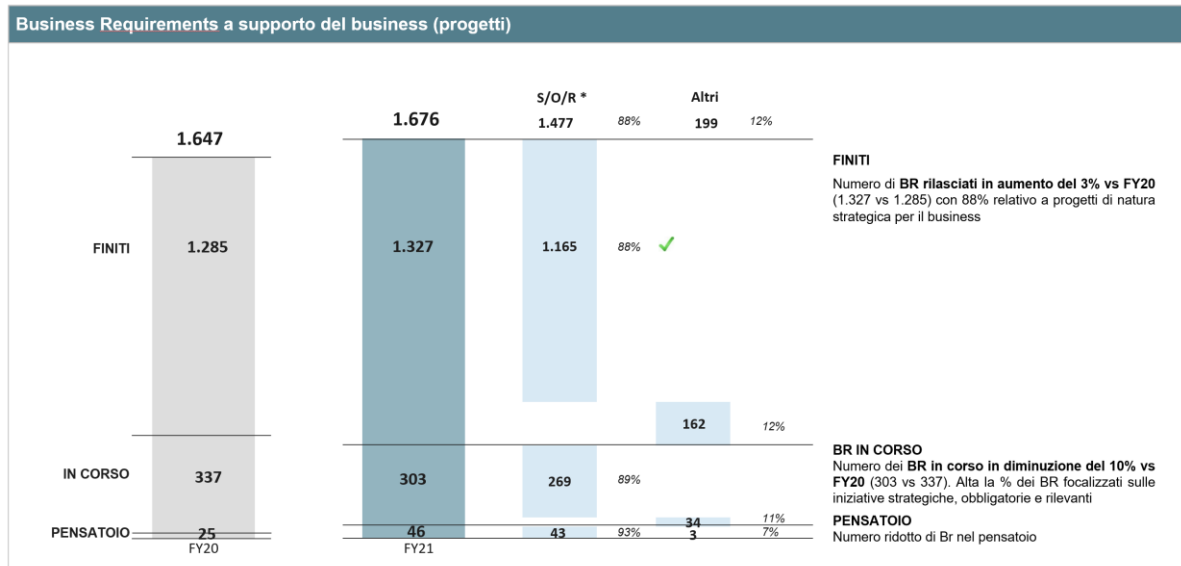
## COMMENTO SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL CONSORZIO

### 1. Attività ICT

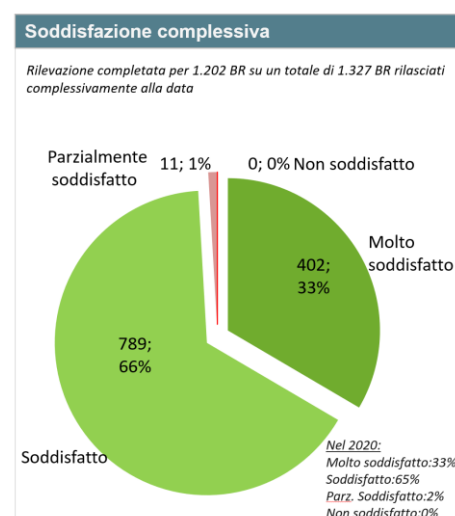
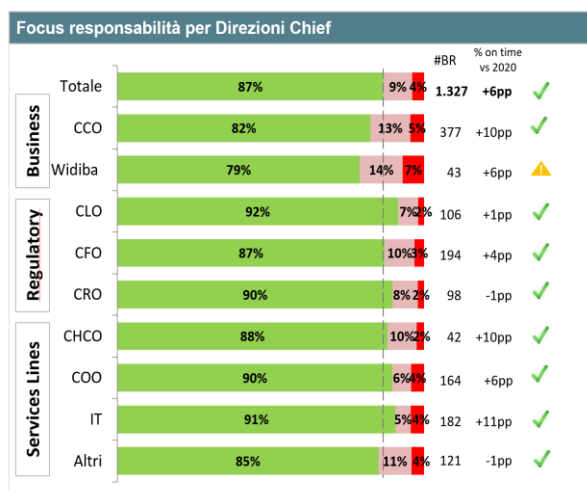
#### 1.1 Progetti ICT

Il Consorzio ha chiuso il 2021 con un numero complessivo di BR "finiti" in aumento del 3% verso l'anno 2020 da 1.285 a 1.327 con una percentuale di BR strategici, obbligatori e rilevanti pari al 88%.

#### Rilasciati 1.327 BR (+3% vs. 2020), di cui 88% strategici, obbligatori o rilevanti

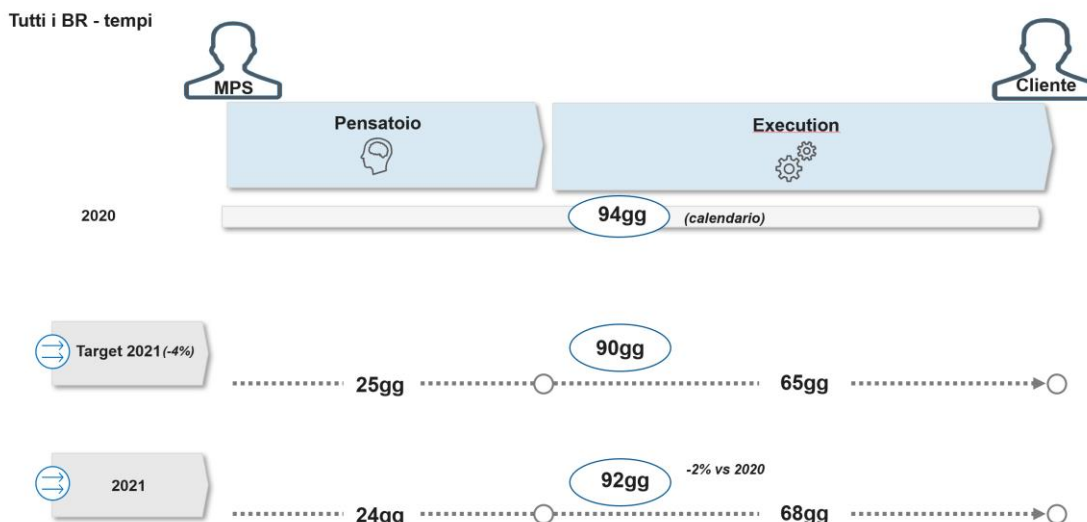


La percentuale a consuntivo dei BR "finiti" (1.327 BR) in ritardo per responsabilità IT è sotto l'obiettivo manageriale (4% vs. 5% target). La percentuale dei BR finiti on time è migliore sulle Direzioni con rilasci di natura "regolamentare". Indice di soddisfazione «Molto soddisfatto» stabile al 33% verso il 2020, in lieve riduzione il «Parzialmente soddisfatto» che passa dal 2% al 1%.



Prosegue il trend di riduzione dei "tempi di attraversamento" del processo di gestione della domanda dei BR (dalla fase della redazione delle specifiche all'avvio in produzione -2% vs. 2020).

## Tempi di attraversamento oltre il target, ma in calo vs. il 2020 (-2%)



## 1.2 Erogazione servizi ICT

I contratti di servizio IT stipulati con le Società Clienti prevedono la misura di specifici KPI e definiscono i livelli di servizio attesi (SLA).

Il monitoraggio dei livelli di servizio contrattualizzati viene effettuato nel continuo e, con cadenza mensile, rappresentato al Comitato Servizi Resi e Rischi (0010D00007 "Regolamento n. 1 - Struttura del Consorzio").

Il Comitato verifica i dati sui livelli di servizio erogati, la loro rispondenza agli SLA e l'adeguato presidio dei rischi operativi (Major Incident, Incidenti, Rilievi ispettivi, Risk Assessment). Per tutti gli ambiti monitorati vengono individuate le azioni finalizzate ad incrementare la qualità del servizio erogato in un'ottica di miglioramento continuo delle applicazioni e delle infrastrutture a supporto del business.

Per l'anno 2021 si conferma un adeguato presidio dell'erogazione dei servizi. I principali indicatori gestionali adottati per la verifica dell'andamento del livello di servizio erogato hanno fatto registrare valori in linea con le attese:

### Indicatori "EvoMons" (Score YDT)

• Digital Branch	9,1	(target 9)
• Digital Banking	10	(target 9,7)
• ATM	10	(target 9,7)
• Credito	9,9	(target 9,7)

### Altri indicatori (variazione % rispetto al 2020)

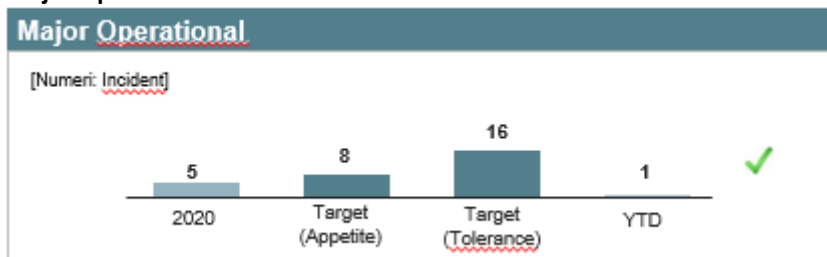
• Abnormal end	flat	(target - 1%)
• Indice Impatto Operativo	- 44%	(target - 34%)
• "Impatto" Ticket di natura "incidente"	- 17%	(target - 10%)

La significativa riduzione dell'Indice di Impatto Operativo (- 44%), calcolato come rapporto tra numero dei ripristini del posto di lavoro e totale delle operazioni eseguite, si registra a partire dal mese di giugno ed è legata agli effetti dell'introduzione del nuovo browser Edge. Il miglioramento del KPI incide positivamente sullo Score Digital Branch.

## 2. Rischi IT

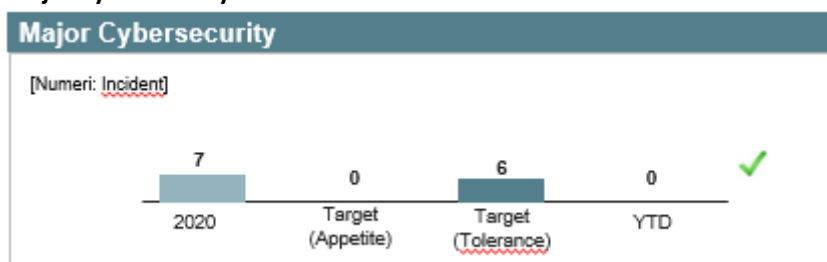
### 2.1 Risk Appetite Statement (RAS)

#### Major Operational Incidents on IT Resource



Nel corso del 2021 è stato registrato un Major Operational in data 2 marzo sulla Piattaforma Paschi Azienda Online. L'incidente ha comportato il blocco dell'inoltro dei flussi di pagamento (bonifici) disposti dalla clientela sulla piattaforma gestita dal fornitore Nexi e, conseguentemente, il mancato rispetto della data di regolamento e della valuta richiesta dal cliente.

#### Major Cybersecurity Incidents on IT Resource



Nell'anno 2021 non è stato registrato alcun Major Cyber.

### 2.2 IT Risk Management

Nel corso del 2021, a seguito di una riorganizzazione dell'Area Sicurezza e Controlli del COG, le responsabilità del precedente Servizio Analisi e Reporting di Sicurezza sono state trasferite in toto al Servizio Incident Detection and Response, in cui è stato costituito un apposito team.

Le principali attività svolte nel 2021 sono le seguenti:

- definizione del piano di lavoro congiunto (con il Servizio Rischi Operativi della Banca) per il tuning dell'impianto normativo interno e per lo svolgimento delle attività di analisi previste per il 2021;
- formalizzazione degli indicatori di rischio definiti (KRI) per verificare i livelli associabili alle strutture organizzative del Consorzio, rappresentando mensilmente la situazione nell'ambito del Comitato Servizi Resi e Rischi;
- analisi dei rischi Low Level, sulle applicazioni in perimetro 2021 e condivisione con le funzioni IT e con i relativi Utenti Responsabili dei livelli di rischio e delle azioni specifiche di mitigazione;
- analisi di rischio sui progetti IT rilevanti o che abbiano presentato scostamenti rispetto agli standard tecnologici e/o di sicurezza adottati dal COG.

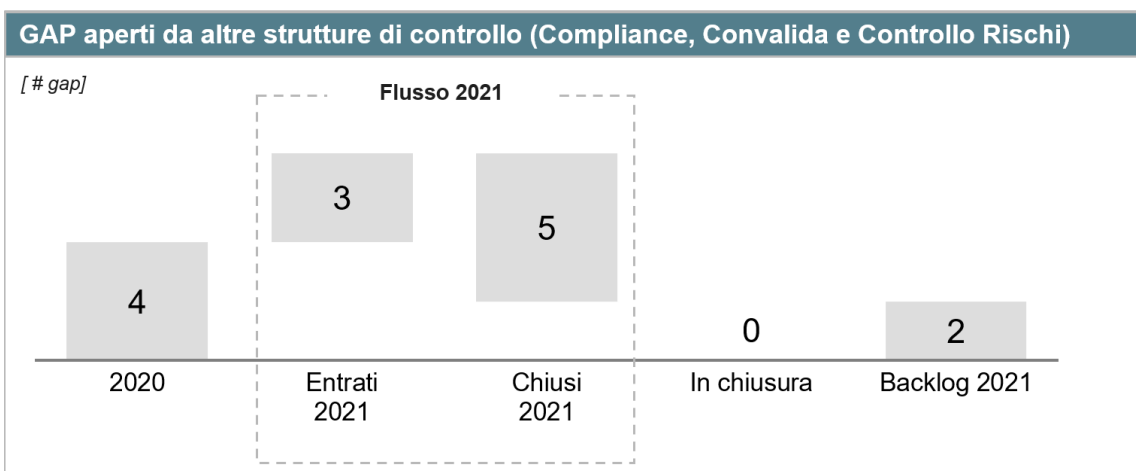
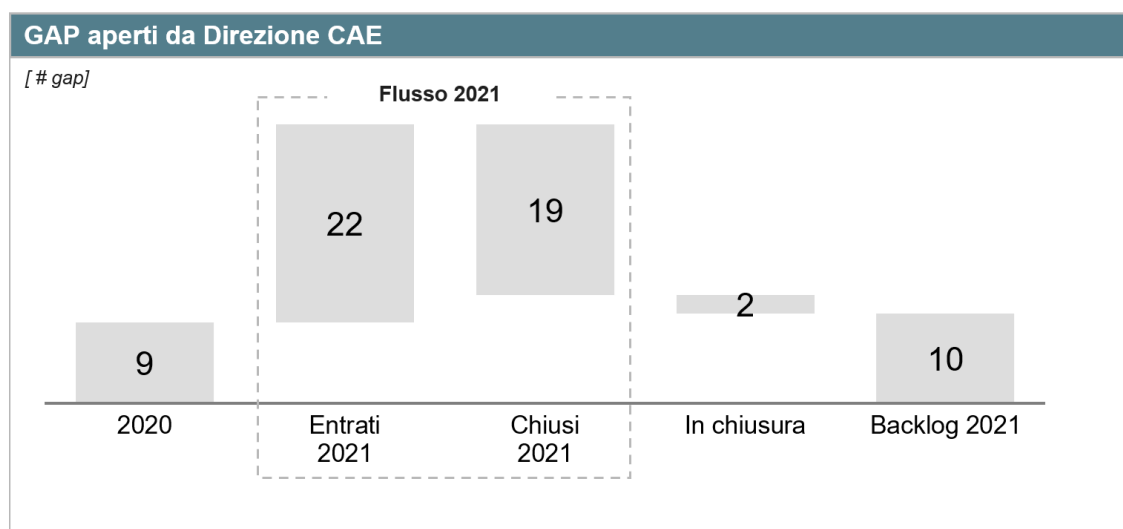


## 2.3 Gap ICT

Al 31 dicembre 2021 risultano in corso 12 gap, dato in linea con la fine del 2020 (1 di rilevanza alta, 7 di rilevanza media e 4 di rilevanza bassa).

Di seguito la dinamica dei gap nel corso dell'anno:

- 25 nuovi gap aperti
- 26 gap completati e chiusi o proposti in chiusura



## 3. Altri rischi

### Rischi di credito

Il rischio di credito è quel rischio che il debitore non assolva ai suoi obblighi nei confronti del creditore. Si segnala, peraltro, che la quasi totalità dei crediti vantati dal Consorzio sono relativi a rapporti infragruppo.

### Rischi di liquidità

La copertura delle attività non correnti viene ottenuta nel 2021 per il 72% (la stessa percentuale del 2020) da poste a lungo termine (capitale e passività non correnti); la rimanente parte è finanziata da poste a breve scadenza.

Questa situazione è dovuta al fatto che il Consorzio fa parte di un Gruppo Bancario che governa la Tesoreria in maniera accentrata. Ciò significa che gli squilibri che potrebbero manifestarsi a livello delle singole controllate

vengono coperti in sede centrale con posizioni di senso opposto in altre aziende del Gruppo. Questa modalità di gestione si riflette in un consistente risparmio da parte del Gruppo stesso e fa sì che il rischio di liquidità del Consorzio si identifichi sostanzialmente con quello della controllante, con la quale il Consorzio mantiene uno stretto rapporto per verificare la congruenza della propria posizione finanziaria.

Per far fronte alle proprie esigenze finanziarie, il Consorzio ha in essere un affidamento di C/C pari a 150 mln€, la cui consistenza viene adeguata al variare delle esigenze operative.

#### Rischi di mercato

Il Consorzio non detiene attività in strumenti finanziari ed è esposta in maniera estremamente limitata al rischio di cambio per effetto del pagamento di alcuni fornitori esteri in valuta non-Euro.

E' invece presente un rischio di tasso legato allo scoperto di C/C la cui remunerazione è indicizzata alla media del tasso Euribor a 1 mese.

## 4. Risorse umane e comunicazione

### 4.1 Dinamica degli organici

Al 31 dicembre 2021 le risorse complessive del Consorzio sono 793, delle quali 125 appartenenti alle strutture di Governo e 668 alle Strutture di Linea. L'organico del Consorzio è costituito da dipendenti distaccati dalle Società del Gruppo così ripartiti: 761 Banca Monte dei Paschi di Siena, 28 MPS Capital Services, 2 MPS Leasing & Factoring, 2 Widiba. Da inizio anno si sono verificate 11 cessazioni (2 adesioni al Fondo di Solidarietà, 1 decesso, 6 dimissioni, 2 risoluzioni consensuali), 4 chiusure di distacco e 10 nuovi ingressi. La forza lavoro risulta così distribuita tra le 5 sedi ed il presidio periferico: Siena 35,9%, Firenze 22,1%, Mantova 15,3%, Lecce 13,5%, Padova 11,6% e Milano 1,6%. I dirigenti sono l'1,9% dell'organico, i quadri direttivi il 63,2% e le aree professionali il 34,9%. L'1,8% del personale ha meno di 36 anni, l'11,5% meno di 46 anni, il 48,7% meno di 56 anni e il 38% ha più di 56 anni. L'età media è di 53,1 anni. Gli uomini rappresentano il 67,1% dell'organico, le donne il 32,9%.

Di seguito è rappresentata la composizione dell'organico del Consorzio per struttura e area geografica al 31 dicembre 2021.

*Personale: composizione organico per struttura e per area geografica*

Struttura	Firenze	Lecce	Mantova	Milano (presidio periferico)	Padova	Siena	Totali
<b>Strutture di Governo</b>	<b>27</b>	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>18</b>	<b>62</b>	<b>125</b>
Area Architetture	18	1				14	33
Area Tecnologie e Erogazione Servizi	44	39	37	9	27	83	239
Area Applicazioni Governo	54	1	8		20	15	98
Area Applicazioni Canali	14	36		1	1	36	88
Area Applicazioni Finanza e Credito	16	17	51		1	40	125
Area Applicazioni Protezione, Raccolta e Pagamenti	2	3	19	1	25	35	85
<b>Totale strutture Linea IT</b>	<b>148</b>	<b>97</b>	<b>115</b>	<b>11</b>	<b>74</b>	<b>223</b>	<b>668</b>
<b>Totali</b>	<b>175</b>	<b>107</b>	<b>121</b>	<b>13</b>	<b>92</b>	<b>285</b>	<b>793</b>

### 4.2 Motivazione delle risorse

Per quanto riguarda la motivazione delle risorse, si riportano le seguenti evidenze:

- In tema di **work life balance**, nel 2021 è proseguito il lavoro agile “massivo” per l’emergenza Covid19 introdotto nel 2020, che ha fatto registrare al 31 dicembre 2021 una percentuale di fruitori pari al 99% dell’organico totale.
- In ambito **part time** rimane costante rispetto al 2020 la percentuale di fruitori che si è attestata al 10,3%.
- In merito all’**ascolto attivo** sono state poste in essere due iniziative per motivare i colleghi. La prima è denominata **Focus Group** ed ha avuto la finalità di consentire la messa a fattor comune di idee sull’operatività del COG attraverso la partecipazione volontaria delle risorse a gruppi di discussione su temi attinenti ai pilastri dell’identità strategica della Banca. Sono state discusse in sede di Comitato di Direzione le proposte derivanti da 11 Focus Group (per complessivi 104 partecipanti) in materia di benessere (smart working, gestione del tempo, inclusion), ascolto (collaborazione tra Miglioramento Continuo e settori applicativi, l’informazione), semplicità (sburocratizzazione dei processi, passaggio da metodologia waterfall ad agile) e innovazione (intelligenza artificiale e innovazione a 360 gradi). La seconda attività riguarda il **Caffè con il DG**, che rappresenta l’occasione, in un’ottica meritocratica, di confronto diretto con il Direttore Generale allo scopo di dar vita a una discussione costruttiva e mirata a fornire spunti e suggerimenti per l’ottimizzazione dei processi del COG. Sono stati effettuati 10 incontri che hanno visto coinvolte 38 risorse e tale iniziativa continuerà anche per l’anno 2022.
- Nell’ambito del **Programma MPS Sviluppo**, sono stati effettuati n. 5 assessment finalizzati allo sviluppo e al consolidamento delle capacità manageriali delle risorse evidenziate come in crescita. All’assessment ha seguito la formalizzazione di un piano di autosviluppo sulle capacità individuate come migliorabili sulla base di quelle definite nel cosiddetto “DNA Montepaschi”.
- Infine, si è svolta la **selezione del WOO** per “Specialisti Consorzio Operativo Gruppo MPS” che ha avuto come esito, a fronte di colloqui concertati tra HR e strutture di linea, l’individuazione di 5 risorse per le aree applicative che arricchiscono il Consorzio con la loro esperienza professionale e il loro know how.

### 4.3 Focus su attività formative

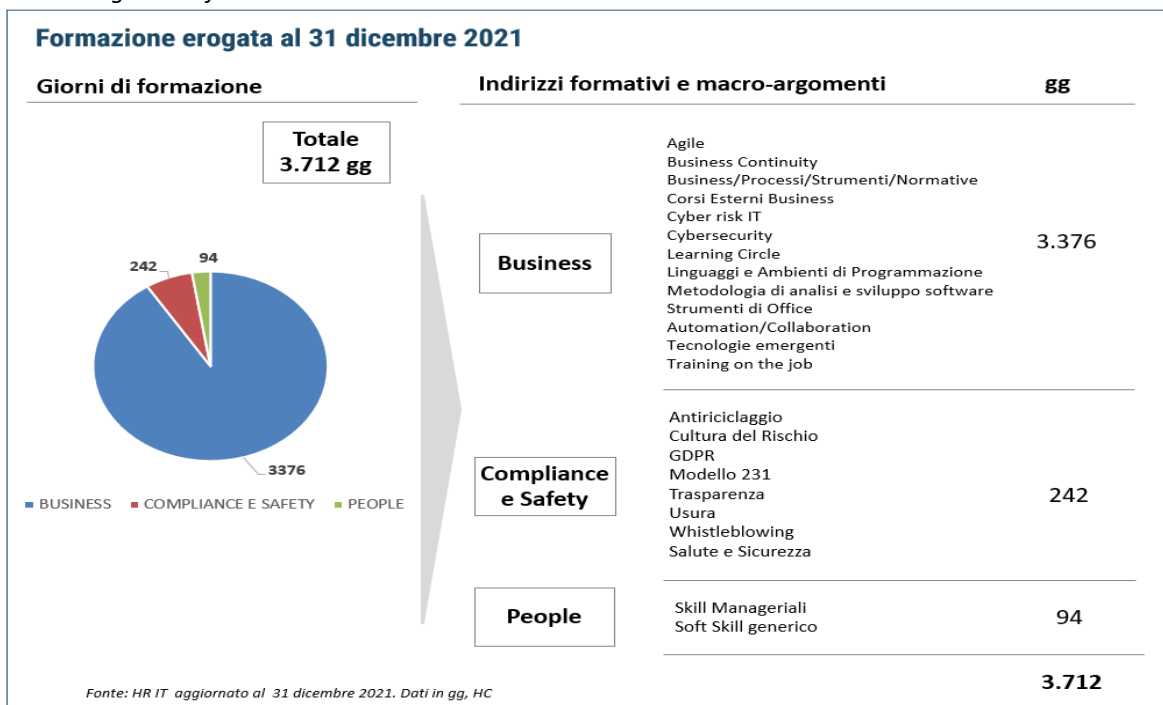
Al 31 dicembre 2021 sono state erogate complessivamente 27.843 ore di formazione che corrispondono a 3.712 giornate (di cui 2.782 giorni di formazione a distanza sincrona, 552 giorni di formazione a distanza asincrona e 378 giorni di affiancamenti strutturati - training on the job).

Le risorse formate sono complessivamente 788, su un organico al 31 dicembre 2021 di 793 risorse, pari al 99,4%. La media pro capite della formazione fruita da ciascuna risorsa del Consorzio nell’anno 2021 è stata di 35 ore pro-capite, in aumento rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente (34 ore pro-capite).

Pertanto il consuntivo ha superato il budget fissato a 30 ore pro-capite ed è stato caratterizzato dalla prevalenza (91%) di formazione di tipo “business” erogata quasi esclusivamente a distanza.

Riportiamo di seguito (cfr. figura 1) il dettaglio degli indirizzi formativi e dei macro-argomenti oltre che delle giornate formative.

Macro-argomenti formazione al 31 dicembre 2021



Scendendo più nel dettaglio, la formazione è stata rivolta a colmare gli skill gap segnalati dai responsabili che hanno considerato le attività correnti, i potenziali esodi, le necessità legate al piano progetti strategici e le riorganizzazioni effettuate. Ciò ha comportato un piano formativo intenso e declinato soprattutto in ambiti quali Agile (attività di coaching e certificazioni Scrum Master), Processi IT (erogati corsi ITIL e ottenute certificazioni), Linguaggi di Programmazione (Java base, Angular 11, Linux, SQL, Oracle, Mongo DB, Elastic Stack, Openshift), Cyber Security e Innovazione (Intelligenza Artificiale, Cloud Computing, Machine Learning with Python e RPA-Robotic Process Automation).

## 5. Organizzazione

Nell'ambito del processo annuale di Self Assessment dei Rischi Operativi (RSA) si è completata, nel mese di maggio, la fase di assessment con i Responsabili di Servizio per la valutazione dell'efficacia del presidio dei rischi individuati. La relazione finale è stata inoltrata al Servizio Rischi Operativi di Capogruppo e i risultati del RSA sono stati presentati al Comitato Servizi Resi e Rischi di Consorzio.

Si è chiusa la fase di Analisi Scenario 2021 con il consolidamento del Questionario finale e la verbalizzazione dell'ultimo incontro di condivisione con la Direzione del Consorzio, l'Area Operating Risk Officer della Capogruppo e con le Funzioni di controllo.

L'intervento di revisione annuale 2020 sul processo di Operational Risk Management (ORM) svolto dalla Direzione Chief Audit Executive di BMPS in qualità di Funzione di Revisione Interna del Consorzio esternalizzata in Capogruppo è stato completato con giudizio positivo: "Rating 1 – VERDE" con nessun GAP rilevato.

Tra i principali accadimenti si segnala:

- Accentramento della Funzione Demand Management all'interno dell'Area Canali e riporto funzionale del Chief Application Officer (CAO);
- Riassetto funzione Sicurezza IT con redistribuzione delle responsabilità all'interno dell'Area Sicurezza Informatica e Controlli
- Ampliamento dei compiti del Comitato Architetture e Innovazione per comprendere gli aspetti di Sicurezza e conseguente ridenominazione in Comitato Architetture e Sicurezza.

- Istituzione del Comitato Executive Action Team (EAT) il cui compito è risolvere impedimenti o conflitti di capacity relativi a BR e decidere eventuale escalation verso le strutture di capogruppo quando l'impedimento non risolto impatta su scadenze e priorità dei progetti.
- Soppressione del ruolo di Responsabile della Funzione Antiriciclaggio, in quanto il Consorzio non rientra tra i "soggetti obbligati", ai sensi dall'art. 3 del Decreto 231/07.

## 6. Gestione spesa e contratti

Le principali attività svolte nel 2021 riguardano:

- Gestione Fornitori:
  - il presidio della governance e dei livelli di servizio relativi a tutti i contratti dei fornitori rilevanti del Consorzio (inclusi i contratti definiti come "esternalizzazioni" secondo la circolare 285 di Bankit), con la calendarizzazione di comitati operativi e di gestione periodici con i fornitori interessati;
  - l'organizzazione degli incontri di "Vendor Review" periodici per i fornitori più rilevanti secondo il modello di segmentazione del parco fornitori del Consorzio;
  - la rilevazione di eventuali anomalie nei livelli di servizio e conseguente calcolo di penali/riduzioni di corrispettivi, ove presenti in base alle regole contrattuali;
  - la gestione dei Comitati Fornitori trimestrali in cui viene illustrato il monitoraggio delle performance dei fornitori, vengono analizzate le situazioni critiche con eventuale applicazione di penali e definite le relative azioni correttive;
  - la verifica del rispetto dei target conseguenti alla messa a regime del Ciclo Passivo Accentrato avvenuta nel 2021
- Gestione Contratti:
  - gestione ciclo passivo per i contratti di acquisto di attività progettuali e di manutenzione;
  - proroga contratto per l'erogazione dei Servizi IT a favore di Nexi;
  - rinnovo contratto outsourcing SOC con Accenture;
  - rinnovo contratto outsourcing Help Desk Tecnologico con Fastweb
  - rinnovo contratto Teradata
  - lettera Integrativa al contratto IBM GSNA "2014-2022";
  - supporto allo Staff Business Continuity di Capogruppo per la raccolta Piani di Continuità Operativa dei fornitori critici

## 7. Risultati di periodo

### 7.1 Conto economico

Lo statuto prevede l'obbligo di pareggio di bilancio pertanto i ricavi, ottenuti ribaltando integralmente i costi ai consorziati, sono uguali ai costi stessi.

Nel **confronto anno su anno** la **variazione dei costi** rispetto al 31 dicembre 2020 (*Conto Economico – Variazioni 31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020*) ammonta a -4,9 mln€ (da 258,7 mln€ a 253,8 mln€) ed è dovuta principalmente a:

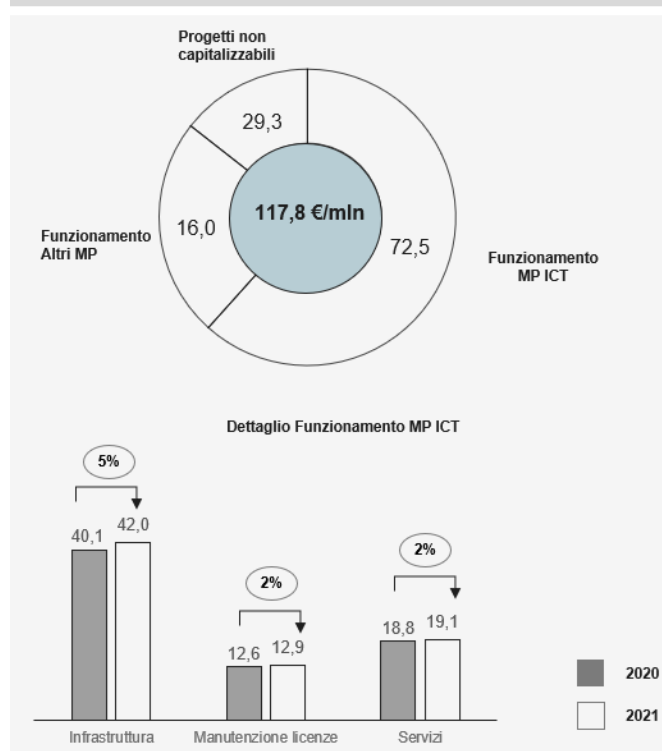
- **riduzione** degli **ammortamenti (-8,4 mln€** da 94,4 mln€ a 86,0 mln€) è dovuta all'effetto della riduzione sia degli ammortamenti immateriali (- 8,2 mln€ da 68,0 mln€ a 59,8 mln€) che di quelli materiali (-0,2 mln€ da a 27,2 mln€ a 27,0 mln€);
- **incremento** delle **rettifiche di valore (+3,1 mln€** da 2,2 mln€ a 5,3 mln€) è dovuto per +5,5 mln€ per gli effetti straordinari della svalutazione degli immobili, per -1,4 mln€ per il recupero del credito da Riscossione Sicilia e per +1,1 mln€ per altre svalutazioni.

Conto Economico – Variazioni 31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020 <sup>1</sup>(valori espressi in mln€)

	Consuntivo 31.12.2021	Consuntivo 31.12.2020	Delta
Ricavi per servizi a società non consorziate	9,3	9,2	0,1
Canoni società consorziate	244,5	249,5	(5,0)
<b>Totale Ricavi</b>	<b>253,8</b>	<b>258,7</b>	<b>(4,9)</b>
Costo del lavoro	41,6	41,7	(0,1)
Servizi	117,8	116,3	1,5
Ammortamenti	86,0	94,4	(8,4)
Rettifiche valore (crediti e immobilizzazioni)	5,2	2,2	3,0
Accantonamenti	0,1	(0,1)	0,2
<b>Costo della produzione</b>	<b>250,7</b>	<b>254,5</b>	<b>(3,8)</b>
Oneri finanziari	2,9	4,1	(1,2)
Imposte e tasse	0,2	0,1	0,1
<b>Totale Costi</b>	<b>253,8</b>	<b>258,7</b>	<b>(4,9)</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>-</b>

## Conto Economico: costi per Servizi – composizione, costi Funzionamento Master Plan ICT

## Dettaglio costi per servizi



<sup>1</sup> Dai ricavi per servizi a società non consorziate sono stati decurtati 0,4 mln€ relativi ai canoni per il subaffitto alla Capogruppo degli immobili di Siena e Firenze. Tale somma, vista l'applicazione dell'IFRS 16, a partire dal 2019, è stata portata a riduzione degli ammortamenti dei fabbricati.

## 7.2 Stato Patrimoniale

Nel confronto anno su anno la riduzione **dell'attivo** rispetto al 31 dicembre 2020 (*Stato Patrimoniale - Variazione attivo 31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020*), ammonta **10,6 mln€** (da 354,2 mln€ a 343,6 mln€) è dovuta principalmente a:

- **incremento** delle **attività immateriali (+3,4 mln€** da 164,2 mln€ a 167,6 mln€), dovuto all'effetto combinato di una riduzione pari a 5,5 mln€ per licenze software ed un incremento pari 8,9 mln€ per progetti software. Per un'illustrazione dettagliata della composizione e dell'evoluzione delle attività immateriali si guardino le tabelle Attività immateriali – composizione ed evoluzione 2011-2021;
- **riduzione** delle **attività materiali (-15,9 mln€** da 131,6 mln€ a 115,7 mln€) dovuta all'effetto combinato delle riduzioni per ammortamenti per -26,5 mln€, -5,5 mln€ per rettifiche immobiliari e per incrementi/acquisti per 16,1 mln€. Fra gli acquisti ricordiamo: tavolette grafometriche per 3,6 mln€, apparati Commonvault per 1,4 mln€ ed apparati storage per 1,3 mln€;
- **incremento** dei **crediti commerciali (+1,4 mln€** da 28,6 mln€ a 30,0 mln€) dovuto alla riduzione dei canoni verso i consorziati;
- **riduzione delle attività fiscali (+1,9 mln€** da 22,2 mln€ a 20,3 mln€) dovuto principalmente al pagamento tramite compensazione della annualità 2015 a fronte della chiusura del PVC della Guardia di Finanza.

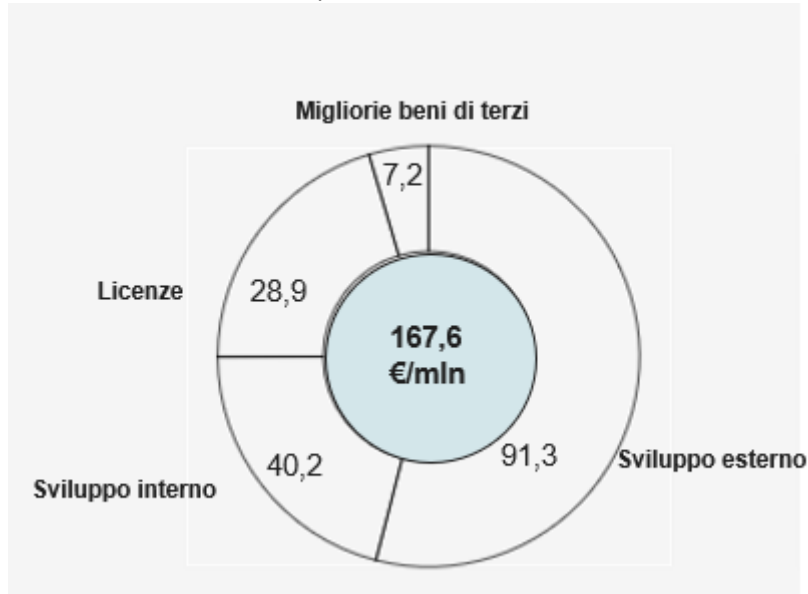
*Stato Patrimoniale - Variazione attivo 31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020*<sup>2</sup> (valori espressi in mln€)

ATTIVO	Actual 31.12.2021	Actual 31.12.2020	Delta	%
Attività immateriali	167,6	164,2	3,4	2%
Attività materiali	115,7	131,6	(15,9)	-12%
Crediti commerciali	30,0	28,6	1,4	5%
Attività fiscali	20,3	22,2	(1,9)	-9%
Altri crediti	10,0	7,6	2,4	32%
a) Risconti attivi oltre l'esercizio	5,4	5,2	0,2	4%
b) Risconti attivi entro l'esercizio	4,6	2,4	2,2	92%
<b>Totale Attivo</b>	<b>343,6</b>	<b>354,2</b>	<b>(10,6)</b>	<b>-3,0%</b>

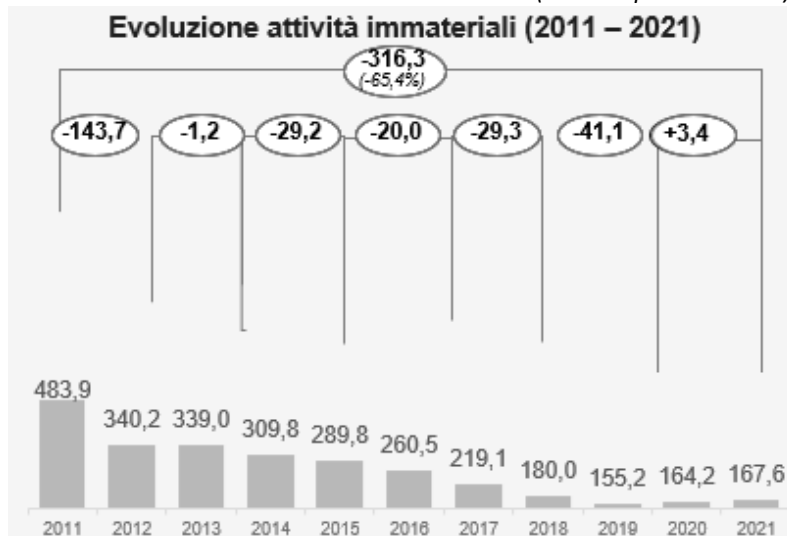
<sup>2</sup> Dai ricavi per servizi a società non consorziate sono stati decurtati 0,4 mln€ relativi ai canoni per il subaffitto alla Capogruppo degli immobili di Siena e Firenze. Tale somma, vista l'applicazione dell'IFRS 16, a partire dal 2019, è stata portata a riduzione degli ammortamenti dei fabbricati.

Di seguito si riporta la composizione per tipologia di spesa e l'evoluzione del valore dal 2011 al 2021 delle attività immateriali.

*Attività immateriali – composizione (valori espressi in mln€)*



*Attività immateriali – evoluzione 2011-2021 (valori espressi in mln€)*



Parallelamente, la riduzione del passivo (*Stato Patrimoniale - Variazione passivo 31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020*) è dovuta principalmente a:

- **riduzione delle passività finanziarie (-10,2 mln€** da 150,0 mln€ a 139,8 mln€) per effetto dei Debiti per leasing (-6,2 mln€ vs 2020 a fronte del pagamento delle rate) e dello Scoperto del conto corrente (-4,0 mln€ vs 2020);
- **riduzione dei fondi per rischi e oneri (-1,5 mln€** da 2,1 mln€ a 0,6 mln€) dovuto principalmente al pagamento tramite compensazione della annualità 2015 a fronte della chiusura del PVC della Guardia di Finanza.



Stato Patrimoniale - Variazione passivo 31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020 (valori espressi in mln€)

PASSIVO	Actual 31.12.2021	Actual 31.12.2020	Delta	%
Capitale sociale	108,3	108,3	-	0%
Riserve	27,4	27,4	-	0%
Fondi per rischi e oneri	0,6	2,1	(1,5)	-71%
Passività finanziarie	139,8	150,0	(10,2)	-7%
a) debiti per leasing	72,7	78,9	(6,2)	-8%
b) conto corrente	67,1	71,1	(4,0)	-6%
Debiti commerciali	66,8	66,1	0,7	1%
Altri debiti	0,7	0,3	0,4	100%
<b>Totale Passivo</b>	<b>343,6</b>	<b>354,2</b>	<b>(10,6)</b>	<b>-3,0%</b>

## 8. Prevedibile evoluzione della gestione

L'evoluzione del Consorzio è strettamente legata a quella del Gruppo Montepaschi. Al riguardo la Capogruppo segnala che la ripresa economica in atto potrà avere effetti positivi sulla performance del Gruppo anche nei prossimi mesi. Il Gruppo sarà impegnato nel sostenere le aziende affiancandole nel percorso di ripartenza post pandemica anche sfruttando le potenzialità offerte dal PNRR, supportando i progetti di sviluppo e le attività del territorio, valorizzandone le peculiarità attraverso iniziative e prodotti specifici, con l'obiettivo di supportare ed indirizzare la ripresa verso un modello di sviluppo più sostenibile, integrando i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle politiche di investimento e di finanziamento, interpretando in continuità lo storico ruolo della Banca nel sostegno e nella valorizzazione del territorio e delle economie locali. È realistico immaginare, anche per il 2022, il beneficio derivante dal TLROIII, la minore onerosità della raccolta commerciale a fronte delle azioni di contenimento delle componenti più onerose già avviate nel 2021, e il contributo della nuova piattaforma di credito al consumo che potrà cogliere appieno le dinamiche di mercato. I ricavi continueranno ad essere sostenuti dalla componente commissionale che beneficerà del consolidamento e delle buone dinamiche del risparmio gestito.

Rispetto alle stime formulate nel Bilancio 2020 che evidenziavano uno shortfall già a partire dal primo trimestre 2021 con una crescita a 1,5 mld di euro al 1° gennaio 2022, si porta all'attenzione che anche al 31 dicembre 2021, come nei trimestri precedenti, non è emerso alcuno shortfall. Nell'orizzonte di 12 mesi dalla data di riferimento, ovvero al 31 dicembre 2022, nell'ipotesi che l'aggiornamento dei modelli interni alle EBA Guidelines si concluda entro la fine dell'esercizio 2022, potrebbe emergere uno shortfall di 150 mln di euro.

La riduzione progressiva dello shortfall atteso a 12 mesi, rispetto alle stime formulate nel bilancio al 31 dicembre 2020, deriva dagli effetti delle azioni di capital management già realizzate, dall'evoluzione del capitale e dei risk weighted assets. La posizione patrimoniale prospettica è stimata tenendo conto dei risultati dell'esercizio 2021 e in ipotesi di conferma del modello di business/operativo attuale, escludendo l'operazione di rafforzamento patrimoniale, o altri contributi straordinari di capitale, o emissioni subordinate.

Si evidenzia, altresì, che nel primo trimestre 2023, considerando la riduzione programmata di capitale collegata al phase-in IFRS9 e assumendo il pieno recepimento nel corso del quarto trimestre 2022 degli effetti inflattivi sui risk weighted assets connessi alle evoluzioni sui modelli di misurazione del rischio di credito per effetto delle EBA Guidelines, lo shortfall sull'aggregato patrimoniale Tier 1 potrebbe arrivare a 500 mln di euro.

Tale shortfall non tiene conto di ulteriori iniziative di capital management.

## 9. Operazioni di maggior rilievo

Nel 2022 è stato sottoscritto un contratto di noleggio con Teradata per il rinnovamento dell'infrastruttura tecnologica del Datawarehouse di Gruppo con durata annuale rinnovabile per due successive annualità. E' stata inoltre assegnato il servizio di help desk a Fastweb, in sostituzione di TIM, con contratto annuale rinnovabile per due successive annualità.

I crediti vantati verso Agenzia delle Entrate Riscossione (ADER), relativi alle fatture scadute, sono stati incassati integralmente nel novembre 2021. E' stato sottoscritto un nuovo contratto con ADER per l'erogazione dei servizi per la riscossione per l'anno 2022 in seguito all'aggiudicazione di una gara pubblica.

## **10. Notizie relative ai rapporti consortili**

Il Consorzio, avendo l'obbligo statutario del pareggio di bilancio, ribalta integralmente i costi sostenuti ai consorziati, al netto dei ricavi ottenuti da società non consorziate. L'attribuzione dei costi viene effettuata per mezzo di un modello di cost allocation i cui principi, dal 2014, sono stati inseriti nello Statuto (art. 23, comma 3) con delibera assembleare, previa approvazione da parte del Comitato dei Consorziati e dopo un processo di condivisione con le società consorziate.

La compagine consortile è costituita da otto società, di cui tre esterne al Gruppo Montepaschi.

## **11. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

L'attuale conflitto tra Russia e Ucraina, insieme all'imposizione di sanzioni internazionali, ha un impatto economico pervasivo, non solo sulle imprese in Russia e Ucraina, ma anche a livello globale, dove le imprese svolgono attività economiche che potrebbero essere influenzate dai recenti sviluppi. Ciò richiede un'attenta considerazione delle conseguenti implicazioni contabili da parte delle entità interessate da questi sviluppi.

Si ritiene, in ogni caso, che allo stato attuale non siano prevedibili eventuali impatti negativi sulla operatività della Società. Inoltre, allo stato attuale si ritiene che l'emergenza in corso non determini conseguenze che possano pregiudicare la continuità operativa della Società stessa.

**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	note	31/12/2021 (€)	31/12/2020 (€)
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Attività immateriali a vita definita	1	167.574.932	164.188.258
Immobili Impianti e Macchinari	2	115.689.213	131.597.087
Altri crediti	3	5.471.398	5.181.771
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI (A)</b>		<b>288.735.543</b>	<b>300.967.116</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Crediti commerciali	4	30.028.496	28.607.632
Attività per imposte correnti	5	19.492.916	21.626.002
Attività per imposte anticipate	6	799.812	616.239
Altri crediti	7	4.587.983	2.357.524
Disponibilità liquide ed altri mezzi equivalenti		470	487
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI (B)</b>		<b>54.909.677</b>	<b>53.207.884</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A + B)</b>		<b>343.645.220</b>	<b>354.175.000</b>

**STATO PATRIMONIALE**

PASSIVO	note	31/12/2021 (€)	31/12/2020 (€)
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale	8	108.260.000	108.260.000
Riserve	8	27.443.358	27.443.358
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (C)</b>		<b>135.703.358</b>	<b>135.703.358</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Passività finanziarie	9	72.742.206	78.932.554
Fondi per accantonamenti rischi ed oneri	10	569.043	2.085.103
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (D)</b>		<b>73.311.249</b>	<b>81.017.657</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Passività finanziarie	11	67.087.625	71.050.703
Debiti commerciali	12	66.807.556	66.074.178
Altri debiti	13	735.432	329.104
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (E)</b>		<b>134.630.613</b>	<b>137.453.985</b>
<b>TOTALE PASSIVO (C + D + E)</b>		<b>343.645.220</b>	<b>354.175.000</b>

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

	note	31/12/2021 (€)	31/12/2020 (€)
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	14		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		253.634.916	258.443.352
Altri ricavi e proventi		585.509	1.096.255
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>254.220.425</b>	<b>259.539.607</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	15		
Per servizi		117.478.621	116.001.998
Per il personale		41.573.455	41.735.384
Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali		86.425.402	95.211.251
Rettifiche riprese di valore su attività materiali ed immateriali		6.615.553	825.496
Accantonamenti/riprese a f.do rischi ed oneri		104.350	(107.616)
Rettifiche /riprese di valore su crediti		(1.417.757)	1.302.079
Altri costi		363.993	287.614
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>251.143.617</b>	<b>255.256.206</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>3.076.808</b>	<b>4.283.401</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	16		
Proventi finanziari		30.740	-
Oneri finanziari		(2.909.954)	(4.092.908)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>(2.879.214)</b>	<b>(4.092.908)</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>197.594</b>	<b>190.493</b>
Oneri fiscali	17	197.594	190.493
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>			
<b>REDDITIVITA' COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO</b>			

### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

#### CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2021

	note	31/12/2020 (€)	Modifica saldo di apertura (€)	01/01/2021 (€)	Variazioni		31/12/2021 (€)
					Incrementi (€)	Decrementi (€)	
Banca Monte dei Paschi di Siena		108.000.000	-	108.000.000	-	-	108.000.000
WIDIBA		32.500	-	32.500	-	-	32.500
MPS Leasing e Factoring		32.500	-	32.500	-	-	32.500
MPS Fiduciaria		32.500	-	32.500	-	-	32.500
MPS Capital Services		71.522	-	71.522	-	-	71.522
AXA Italia Servizi		25.978	-	25.978	-	-	25.978
AXA MPS Assicurazioni Vita		32.500	-	32.500	-	-	32.500
AXA MPS Assicurazioni Danni		32.500	-	32.500	-	-	32.500
<b>Totale Fondo Consortile</b>		<b>108.260.000</b>	-	<b>108.260.000</b>	-	-	<b>108.260.000</b>
Riserva Straordinaria		21.884.014	-	21.884.014	-	-	21.884.014
Riserva Straordinaria		5.559.344	-	5.559.344	-	-	5.559.344
<b>Totale Riserve</b>		<b>27.443.358</b>	-	<b>27.443.358</b>	-	-	<b>27.443.358</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	parte D	<b>135.703.358</b>	-	<b>135.703.358</b>	-	-	<b>135.703.358</b>

#### CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2020

	note	31/12/2019 (€)	Modifica saldo di apertura (€)	01/01/2020 (€)	Variazioni		31/12/2020 (€)
					Incrementi (€)	Decrementi (€)	
Banca Monte dei Paschi di Siena		108.000.000	-	108.000.000	-	-	108.000.000
WIDIBA		32.500	-	32.500	-	-	32.500
MPS Leasing e Factoring		32.500	-	32.500	-	-	32.500
MPS Fiduciaria		32.500	-	32.500	-	-	32.500
MPS Capital Services		71.522	-	71.522	-	-	71.522
AXA Italia Servizi		25.978	-	25.978	-	-	25.978
AXA MPS Assicurazioni Vita		32.500	-	32.500	-	-	32.500
AXA MPS Assicurazioni Danni		32.500	-	32.500	-	-	32.500
<b>Totale Fondo Consortile</b>		<b>108.260.000</b>	-	<b>108.260.000</b>	-	-	<b>108.260.000</b>
Riserva Straordinaria		21.884.014	-	21.884.014	-	-	21.884.014
Riserva Straordinaria		5.546.250	-	5.546.250	13.094	-	5.559.344
<b>Totale Riserve</b>		<b>27.430.264</b>	-	<b>27.430.264</b>	<b>13.094</b>	-	<b>27.443.358</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	parte D	<b>135.690.264</b>	-	<b>135.690.264</b>	<b>13.094</b>	-	<b>135.703.358</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

	note	31/12/2021 (.000 €)	31/12/2020 (.000 €)
Risultato di periodo			-
Ammortamenti immateriali		59.922	67.994
Ammortamenti materiali		26.503	27.217
Rettifiche/riprese di valore su attività immobilizzate		6.616	825
Rettifiche/riprese di valore su crediti		(1.418)	1.302
Accantonamenti/riprese a fondi per accantonamenti		104	(108)
Oneri finanziari su contratti di leasing non pagati		414	1.390
Imposte correnti di periodo		198	190
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione operativa</b>		<b>92.339</b>	<b>98.810</b>
Variazione crediti commerciali		1.300	4.359
Variazione altri crediti correnti		(2.231)	904
Variazione altri crediti non correnti		(289)	(323)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività finanziarie</b>		<b>(1.220)</b>	<b>4.940</b>
Variazione debiti commerciali		733	1.291
Variazione altri debiti correnti		406	329
Variazione delle imposte		1.750	(77)
Variazione passività finanziarie non correnti		(8.008)	(11.792)
Variazione fondi per accantonamenti		(1.516)	-
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dalle passività finanziarie</b>		<b>(6.635)</b>	<b>(10.249)</b>
<b>(A) Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione</b>		<b>84.484</b>	<b>93.501</b>
Acquisti delle immobilizzazioni immateriali		(64.447)	(77.811)
Acquisti delle immobilizzazioni materiali		(16.073)	(15.741)
Acquisti delle attività finanziarie			
<b>(B) Flusso di cassa generato (assorbito) dalla attività di investimento</b>		<b>(80.520)</b>	<b>(93.552)</b>
Variazione fondo consortile			
<b>(C) Flusso di cassa generato (assorbito) dalla attività di finanziamento</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Flusso di cassa complessivo A+B+C</b>	parte E	<b>3.964</b>	<b>(51)</b>

Disponibilità liquide ed altri mezzi equivalenti iniziali	<u>(71.051)</u>	<u>(71.000)</u>
Variazione di periodo	3.964	(51)
Disponibilità liquide ed altri mezzi equivalenti finali	<u>(67.087)</u>	<u>(71.051)</u>



# MIPS

---

CONSORZIO OPERATIVO  
GRUPPOMONTEPASCHI

**Nota Integrativa**

**al 31 dicembre 2021**



PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE .....	4
Struttura e Attività .....	4
Principi contabili di riferimento .....	4
Politiche contabili rilevanti nella predisposizione del bilancio nel contesto della pandemia COVID-19 .....	7
Criteri di redazione .....	8
Principali principi contabili e criteri di valutazione adottati dal Consorzio.....	11
Rapporti con le società del gruppo .....	17
Gestione dei rischi .....	18
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio .....	18
PARTE B – DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE .....	19
ATTIVITA’ NON CORRENTI .....	19
Sezione 1 – Attività immateriali a vita definita .....	19
Sezione 2 – Immobili, Impianti e Macchinari.....	22
Sezione 3 – Altri Crediti.....	25
Sezione 4 - Crediti commerciali .....	26
Sezione 5 – Attività per imposte correnti .....	28
Sezione 6 - Attività per imposte anticipate.....	29
Sezione 7 - Altri crediti.....	29
PATRIMONIO NETTO .....	30
Sezione 8 – Capitale sociale e Riserve .....	30
PASSIVITA’ NON CORRENTI.....	31
Sezione 9 – Passività finanziarie .....	31
Sezione 10 – Fondi per accantonamenti rischi e oneri .....	31
PASSIVITA’ CORRENTI .....	32
Sezione 11 – Passività finanziarie .....	32
Sezione 12 – Debiti commerciali.....	32
Sezione 13 – Altri debiti.....	32
PARTE B – INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO .....	33
Sezione 14 - Valore della produzione .....	33
Sezione 15 - Costi della produzione.....	34
Sezione 16 – Proventi ed Oneri finanziari.....	37
Sezione 17 – Oneri fiscali.....	37
PARTE D – INFORMAZIONI SUL PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO.....	39
PARTE E – INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO .....	40
PARTE F – ALTRE INFORMAZIONI .....	41
Sezione 18 – Amministratori, Sindaci e Società di Revisione.....	41

Sezione 19 – Direzione e Coordinamento.....	41
Sezione 20 – Impegni.....	41
Sezione 21 – Informativa di settore.....	42
Sezione 22 – Rapporti Intercompany.....	42
Sezione 23 – Gestione dei rischi finanziari .....	43

## **PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **Struttura e Attività**

Il Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi S.C.P.A (nel seguito il “Consorzio” o la “Società”) è una società consortile per azioni fra le seguenti società: Banca Monte dei Paschi di Siena, MPS Capital Services Banca per le Imprese, MPS Leasing e Factoring, MPS Fiduciaria, Banca Widiba, Axa MPS Assicurazioni Danni, Axa MPS Assicurazioni Vita e AXA Italia Servizi. Il Consorzio, facente parte del Gruppo Montepaschi, ha il compito istituzionale di gestire i sistemi informativi, nell’ottica della centralizzazione dell’informatica a livello di Gruppo. Nell’ambito del Gruppo di appartenenza, oltre alle società consorziate, il Consorzio fornisce servizi anche ad altre società non bancarie, come MPS Tenimenti. I servizi informatici resi a società esterne al Gruppo, invece, costituiscono una quota marginale.

Il Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi S.C.P.A ha sede legale a Siena in via Ricasoli, 60 ed è iscritto alla C.C.I.A.A. di Arezzo - Siena numero registrazione 110233.

Il Consorzio, avendo l’obbligo statutario del pareggio di bilancio, ribalta integralmente i costi sostenuti ai consorziati.

### **Approvazione del bilancio di esercizio**

Il bilancio è sottoposto all’approvazione del Consiglio di Amministrazione e successiva Assemblea. La revisione contabile è affidata alla società di revisione PwC S.p.A.

### **Principi contabili di riferimento**

Il Consorzio, a partire dalla data di prima applicazione, ricorrendone i presupposti, ha esercitato la facoltà di redigere il bilancio secondo i principi contabili IFRS prevista dal D. Lgs. n. 38/2005. Il presente bilancio, in applicazione del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, è redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell’IFRS Interpretations Committee, omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 ed in vigore al 31 dicembre 2021.

L’applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al “Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio” (Framework).

Nella relazione sull’andamento della gestione e nella nota integrativa sono state fornite tutte le informazioni richieste dai principi contabili internazionali nonché ulteriori informazioni non obbligatorie ma ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico del Consorzio.

### **Elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e delle relative interpretazioni SIC/IFRIC la cui applicazione è obbligatoria a partire dal bilancio 2021**

In data 14 gennaio 2021 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2021/25 che omologa il documento “**Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2**” emesso dallo IASB il 27 agosto 2020, in merito alle tematiche relative alla seconda fase del progetto sulla revisione dei tassi. Le principali modifiche predisposte riguardano:

#### **- Modification/Derecognition**

La tematica riguarda la rappresentazione contabile delle modifiche ai contratti in essere per riflettere i nuovi tassi e se queste debbano essere contabilizzate – ai sensi dell’IFRS 9 - come una modifica (“*modification*”) o come una cancellazione contabile (“*derecognition*”). In particolare, l’intervento normativo mira a salvaguardare le modifiche inerenti l’IBOR *Reform*:

- viene chiarito che le modifiche relative alla sostituzione del tasso IBOR esistente con il nuovo tasso *Risk Free Rate*, anche in assenza di modifica ai termini contrattuali, non debbano costituire un evento di *derecognition*, ma siano da considerare contabilmente come una “*modification*”; e

- viene proposto un espediente pratico che consente di rappresentare tali modifiche, effettuate su basi economiche equivalenti, con un adeguamento prospettico del tasso di interesse effettivo, con impatti sul margine di interesse dei futuri periodi (e non con l'applicazione del "*modification accounting*" ai sensi dell'IFRS 9).

Anche per i principi IFRS 16 "*Leasing*" e IFRS 4 "Contratti assicurativi", in linea con quanto previsto per gli strumenti finanziari e sopra riportato, sono introdotti analoghi interventi in tema di modifiche dei contratti.

- **Hedge accounting**

Nella seconda fase del progetto lo IASB ha analizzato l'impatto sulle relazioni di copertura derivanti dalle modifiche causate dalla riforma IBOR su strumenti finanziari facenti parte di una relazione di copertura e che possono costituire potenziali nuovi *trigger* per il *discontinuing* delle coperture, prevedendo alcune eccezioni allo IAS 39 (e all'IFRS 9 per chi lo ha adottato anche per le coperture) che consentano di non effettuare il *discontinuing* a seguito dell'aggiornamento della documentazione sulla relazione di copertura (per la modifica del rischio coperto, del sottostante coperto o del derivato di copertura o della modalità di verifica della tenuta della copertura). L'eventuale effetto di inefficacia deve comunque essere rilevato a conto economico. Sono inoltre state introdotte delle modifiche in tema di designazione di componenti di rischio separatamente identificabili ("*separately identifiable risk components*"). Quando una relazione di copertura è modificata per effetto della riforma o nuove relazioni di copertura sono designate, un tasso di interesse alternativo designato come una componente di rischio non contrattualmente specificata potrebbe non soddisfare il requisito del "*separately identifiable requirement*", per il fatto che il mercato del tasso di interesse alternativo può non essere sufficientemente sviluppato alla data della designazione. In proposito è stato previsto che un tasso di interesse alternativo soddisfi tale requisito se l'entità si aspetta ragionevolmente che entro 24 mesi dalla designazione diventi separatamente identificabile.

Le modifiche introdotte dallo IASB mirano quindi a non discontinuare le relazioni di copertura in essere per effetto della riforma; pertanto non sono previsti impatti per il Gruppo.

- **Disclosure**

È previsto un ulteriore arricchimento della disclosure, oltre alle integrazioni all'IFRS 7 già implementate nell'ambito delle modifiche della prima fase, con integrazione delle richieste di informativa qualitativa e quantitativa da fornire in bilancio sulla natura e sui rischi connessi all'IBOR Reform, sulla gestione di tali rischi e sui progressi nel processo di transizione ai nuovi tassi.

Le modifiche sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2021, salvo la possibilità di applicazione anticipata, di cui il Gruppo non si è avvalso.

In data 16 dicembre 2020 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2020/2097 che omologa il documento "**Amendments to IFRS 4 - Insurance Contracts – deferral of IFRS 9**" emesso dallo IASB in data 25 giugno 2020. In considerazione della decisione dello IASB di differire la data di prima applicazione dell'IFRS 17 al 1° gennaio 2023 – avvenuta anch'essa in data 25 giugno 2020 – viene contestualmente prorogata al 1° gennaio 2023 l'autorizzazione a rinviare l'applicazione dell'IFRS 9 (il cosiddetto "*Deferral Approach*") al fine di rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17 "Contratti assicurativi". Le citate modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2021. Per il Gruppo non sono previsti impatti diretti non svolgendo attività assicurativa.

In data 31 agosto 2021 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2021/1421 che omologa il documento "**Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 – Amendments to IFRS 16**" per estendere di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento originale all'IFRS 16 "**Covid-19-Related Rent Concessions**", emesso ed omologato nel 2020, che ha introdotto l'esenzione per il locatario dal dovere valutare se le agevolazioni ottenute in conseguenza della crisi economica dovuta al COVID-19 rispondano o meno alla definizione di modifica del *leasing*. In virtù della proroga l'esenzione è applicabile per le agevolazioni che rispondono alle seguenti caratteristiche:

- la variazione dei pagamenti dovuti per il *leasing* comporta una revisione del corrispettivo del *leasing* che è sostanzialmente uguale o inferiore al corrispettivo del *leasing* immediatamente precedente la modifica;

- qualsiasi riduzione dei pagamenti dovuti per il *leasing* riguarda unicamente i pagamenti originariamente dovuti prima del 30 giugno 2022 incluso;
- non vi sono modifiche sostanziali di altri termini o condizioni del contratto.

L'applicazione dell'espedito è facoltativa, si estende a tutti i contratti di *leasing* con caratteristiche simili ed è retroattiva, mediante rilevazione dell'effetto cumulativo della prima applicazione di tale modifica come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo all'inizio dell'esercizio in cui il locatario applica per la prima volta la modifica. Le modifiche si applicano a partire dal 1° aprile 2021.

Le modifiche ai principi contabili sopra indicate non sono rilevanti per il Consorzio.

### **Elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e delle relative interpretazioni SIC/IFRIC la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente al 31 dicembre 2021**

In data 2 luglio 2021 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2021/1080 che omologa i seguenti documenti pubblicati dallo IASB in data 14 maggio 2020:

- **“Reference to the Conceptual Framework (Amendments to IFRS3)”** che aggiorna il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard;
- **“Property, Plant and Equipment - Proceeds before Intended Use (Amendment to IAS 16)”** che vieta di dedurre dal costo delle immobilizzazioni materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'immobilizzazioni stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico;
- **“Onerous Contracts — Cost of Fulfilling a Contract (Amendment to IAS 37)”** che chiarisce quali costi devono essere considerati nella valutazione dell'onerosità del contratto. Più precisamente, il costo di adempimento di un contratto comprende i costi che si riferiscono direttamente al contratto. Può trattarsi di costi incrementali (ad esempio, costi del materiale diretto impiegato nella lavorazione) ma anche di costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (es. la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto);
- **“Annual Improvements to IFRS Standards 2018–2020”** che contiene proposte di modifica per quattro principi: IFRS 1 – “Subsidiary as a first-time adopter”; IFRS 9 – “Fees in the ‘10 per cent’ test for derecognition of financial liabilities”: la modifica chiarisce quali fees sono da considerare nell'esecuzione del test in applicazione del par. B3.3.6 dell'IFRS 9, per valutare la cancellazione di una passività finanziaria; IFRS 16 – “Lease incentives”: la modifica riguarda un esempio illustrativo ed infine l'IFRS 41 – “Taxation in fair value measurements”.

Le modifiche proposte hanno efficacia dal 1° gennaio 2022. È permessa l'adozione anticipata.

Il 23 novembre 2021 è stato pubblicato il Regolamento n. 2021/2036 che omologa il principio contabile IFRS 17 **“Insurance Contracts”**. Il nuovo principio disciplina i contratti assicurativi emessi dalle compagnie ed ha prima applicazione a partire dal 1° gennaio 2023, dopo la modifica di giugno 2020 dello IASB che ne ha posticipato l'entrata in vigore in virtù della complessità operativa. Per il Gruppo sono previsti solo impatti indiretti derivanti dall'applicazione del metodo sintetico del patrimonio netto per le collegate assicurative, in quanto né la Capogruppo né le società controllate esercitano attività assicurativa.

### **Principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC pubblicati dallo IASB e ancora in attesa di omologazione da parte della Commissione Europea**

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato anche il documento di modifica allo IAS 1 **“Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”** con l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o a lungo termine. La modifica precisa che la classificazione va fatta sulla base dei diritti esistenti alla data di reporting, senza considerare l'aspettativa di esercitare il differimento del pagamento. L'entrata in vigore delle modifiche, originariamente prevista per il 1° gennaio 2022, è stata poi differita dallo IASB con l'emendamento pubblicato il 15 luglio 2020 agli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente. È consentita un'applicazione anticipata.

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 "**Disclosure of Accounting Policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)**" e l'emendamento allo IAS 8 "**Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)**": Le modifiche hanno l'obiettivo di:

- migliorare l'informativa sui principi contabili in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio, attraverso la sostituzione del concetto di significatività con quello di materialità e l'inserimento di una guida sull'applicazione di tale concetto all'informativa sui principi contabili;
- distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti nei principi contabili.

Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 saranno efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 o successivamente, con applicazione anticipata consentita.

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 12 "**Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction**" (**Amendments to IAS 12**) per precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e quelle derivanti da obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

In data 9 dicembre 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 17 "**Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information (issued on 9 December 2021)**". Il documento riguarda la fase di transizione all'IFRS 17 per le società che applicano per la prima volta l'IFRS 17 e l'IFRS 9 contemporaneamente e, in particolare, introduce un'opzione che permette di migliorare l'utilità delle informazioni comparative presentate in sede di prima applicazione dei due principi.

## **Politiche contabili rilevanti nella predisposizione del bilancio nel contesto della pandemia COVID-19**

L'esercizio 2021 è stato segnato a livello europeo dal perdurare della pandemia COVID-19, segnando una ripresa economica robusta nei primi nove mesi grazie ai progressi della campagna di vaccinazione e che si è successivamente indebolita al volgere dell'anno per effetto della risalita dei contagi. Il Consiglio direttivo della BCE ha confermato l'orientamento espansivo della politica monetaria, ritenendo il mantenimento di condizioni di finanziamento favorevoli indispensabile per sostenere la ripresa. Anche in Italia la crescita del PIL è rimasta elevata fino al terzo trimestre 2021, registrando una crescita ben superiore alle attese. Successivamente la crescita ha subito un rallentamento dovuto al rialzo dei contagi ed al conseguente peggioramento del clima di fiducia che hanno penalizzato soprattutto la spesa per servizi. Pur alla luce dell'ovvia incertezza legata agli sviluppi sanitari, la visione consolidata dei possibili scenari macroeconomici futuri è che gli importanti interventi statali messi in atto nella maggior parte dei Paesi e a livello Comunitario possano consentire una significativa ripresa del PIL nel corso del 2022. Appare pertanto ragionevole – al momento – continuare a condividere le aspettative espresse dalle diverse Autorità che hanno pubblicato ultimamente le loro previsioni (BCE in primis il 13 gennaio 2022), confermando un recupero produttivo importante per il 2022 e per gli esercizi futuri.

Nel corso del 2021 non vi sono stati ulteriori significativi provvedimenti dei diversi Regulators europei rispetto a quanto già pubblicato nel corso dell'esercizio 2020, restando pertanto validi le disposizioni che mirano a garantire agli intermediari una flessibilità nella gestione di questo periodo di tensione. Inoltre, le istituzioni creditizie sono state incoraggiate ad applicare il proprio "judgment" nelle valutazioni creditizie forward looking IFRS 9 per meglio cogliere la specificità di questa situazione del tutto eccezionale.

Nel dettaglio, con riferimento all'ambito contabile, gli interventi dei regulator/standard setters si sono concentrati, tra le altre, sulle seguenti tematiche:

- le indicazioni relative alla classificazione dei crediti, emanate da IASB, BCE ed EBA, che forniscono le linee guida per il trattamento delle moratorie con particolare riferimento alla classificazione quali crediti forborne e crediti performing/non performing;
- la determinazione dell'Expected Credit Loss ("ECL") secondo l'IFRS 9 in ottica forward looking, in particolare il tema dell'utilizzo degli scenari macroeconomici futuri (argomento trattato dalla IFRS Foundation in generale e, più in dettaglio dalla BCE), la valutazione del significativo incremento del rischio di credito (SICR), l'inclusione delle garanzie statali nel calcolo della expected credit loss (ECL), la considerazione degli effetti dei rischi legati a tematiche climatiche ed ambientali;
- contabilizzazione degli effetti (utile/perdita da concessione) riferibili alle modifiche contrattuali derivanti dalle misure di supporto alla clientela;

- informativa finanziaria.

Nella seguente tabella si fornisce un elenco dei principali documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter nel corso del 2020 ed entro il 31 dicembre 2021 ed utilizzati nella predisposizione del presente bilancio consolidato.

Autorità/tipo documento	Data	Titolo
<b>International Accounting Standard Board (IASB)</b>		
Statement	27/03/20	Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial instrument in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic
Amendement	28/05/20	Covid-19 related rent concessions (omologato con Regolamento (UE) 2020/1434 della Commissione del 9 ottobre 2020)
<b>Banca Centrale Europea (BCE)</b>		
Comunicazione	20/03/20	ECB Banking Supervisor provides further flexibility to banks in reaction to coronavirus
Lettera BCE	01/04/20	IFRS 9 in the context of the coronavirus (Covid-19) pandemic
Comunicazione	04/12/20	Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic
<b>European Banking Authority (EBA)</b>		
Statement	25/03/20	Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in the light of Covid-19 measures
Guidelines	02/04/20	Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayment applied in the light of the Covid-19 crisis (EBA/GL/2020/02)
Guidelines	25/06/20	Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 (EBA/GL/2020/08)
Comunicazione	21/09/20	EBA phases out its Guidelines on legislative and non-legislative loan repayments moratoria
Guidelines	02/12/20	Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 (EBA/GL/2020/15)
<b>European Securities and Market Authority (ESMA)</b>		
Raccomandazione	11/03/20	ESMA recommends action by financial market participant for Covid-19 impact
Statement	25/03/20	Accounting implication of the Covid-19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9
Public Statement	20/05/20	Implication of the Covid-19 outbreak on the half-yearly financial report
Public Statement	28/10/20	European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports
Public Statement	29/10/21	European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports
<b>Commissione Nazionale per la Società e la Borsa (CONSOB)</b>		
Richiamo di attenzione	09/04/20	Covid-19 - Richiamo di attenzione sull'informativa finanziaria
Richiamo di attenzione	16/07/20	Covid-19 - Richiamo di attenzione sull'informativa finanziaria
Richiamo di attenzione	16/02/21	Covid-19 - Richiamo di attenzione sull'informativa finanziaria
<b>International Organization of Securities Commissions (IOSCO)</b>		
Statement	03/04/20	IOSCO Statement on Application of Accounting Standards during the Covid-19 Outbreak

Inoltre, il Consorzio ha fatto riferimento alle raccomandazioni contenute nel documento "Report on the application of the IFRS 7 e IFRS 9 requirements regarding banks' expected credit losses (ECL)" pubblicato da ESMA il 15 dicembre 2021"

## Criteri di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

La redazione del bilancio è avvenuta nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della rilevazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, la variazione del patrimonio netto ed i flussi di cassa.

Se le informazioni richieste dai principi contabili sono ritenute non sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella Nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.



Qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risultasse incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, la disposizione non sarebbe applicata. Nella Nota integrativa sarebbero spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale/finanziaria e del risultato economico.

Per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico complessivo è indicato anche l'importo dell'esercizio precedente a meno che un principio contabile o una interpretazione non consentano o prevedano diversamente.

Le attività e le passività, i costi e i ricavi non sono fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai principi contabili internazionali.

Negli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico complessivo non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella Nota integrativa è evidenziata la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio.

Nel conto economico complessivo e nella relativa sezione della Nota integrativa i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale ed il risultato economico.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati e dall'attività di investimento. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati tra parentesi.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto: gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro mentre la Nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

Le voci di natura o destinazione dissimile sono state presentate distintamente, a meno che siano state considerate irrilevanti. Sono stati rettificati tutti gli importi rilevati nel bilancio per riflettere i fatti successivi alla data di riferimento che, ai sensi del principio IAS 10, comportano l'obbligo di eseguire una rettifica (adjusting events). I fatti successivi che non comportano rettifica e che quindi riflettono circostanze che si sono verificate successivamente alla data di riferimento (non adjusting events) sono oggetto di informativa separata.

### **Continuità aziendale**

Il bilancio del Consorzio al 31.12.2021 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale tenendo conto del presupposto della continuità aziendale della Capogruppo Bancaria.

La valutazione della continuità aziendale si basa essenzialmente sull'evoluzione prospettica della posizione patrimoniale e della posizione di liquidità in un orizzonte di almeno 12 mesi. Per una società controllata assume altresì rilevanza la complessiva situazione del Gruppo Montepaschi e, in particolare, della Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (BMPS), che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Più in particolare, il Consorzio non presenta criticità operative e finanziarie nell'orizzonte di almeno 12 mesi. Tuttavia, vista l'elevata interconnessione con la Capogruppo si riportano le incertezze cui quest'ultima è esposta. Dall'analisi dell'adeguatezza patrimoniale della Capogruppo e del Gruppo MPS, si segnala che, anche alla data del 31 dicembre 2021 come nei trimestri precedenti, rispetto alle stime formulate nel Bilancio 2020, che evidenziavano uno shortfall già a partire dal primo trimestre 2021 con una crescita a 1,5 mld di euro, al 1° gennaio 2022, non è emerso alcuno shortfall. Nell'orizzonte di 12 mesi dalla data di riferimento, ovvero al 31 dicembre 2022, nell'ipotesi che l'aggiornamento dei modelli interni alle EBA Guidelines si concluda entro la fine dell'esercizio 2022, potrebbe emergere uno shortfall di 150 mln di euro.

La riduzione progressiva dello shortfall atteso a 12 mesi deriva dagli effetti delle azioni di capital management già realizzate, dall'evoluzione del capitale e dei risk weighted assets.

Si evidenzia, altresì, che nel primo trimestre 2023, considerando la riduzione programmata di capitale collegata al phase-in IFRS9 e assumendo il pieno recepimento nel corso del quarto trimestre 2022 degli effetti inflattivi



sui risk weighted assets connessi alle evoluzioni dei modelli di misurazione del rischio di credito per effetto delle EBA Guidelines, lo shortfall sull'aggregato patrimoniale Tier 1 potrebbe arrivare a 500 mln di euro. Tale shortfall non tiene conto di ulteriori iniziative di capital management.

L'esigenza di rafforzamento patrimoniale resta dunque significativa e determina pertanto un'incertezza potenziale sull'utilizzo del presupposto della continuità aziendale. Tale incertezza è mitigata dal pieno supporto dell'azionista di controllo e dal possibile scenario della "soluzione strutturale".

Venuta meno la possibilità di un'aggregazione con UniCredit nel corso del 2021, sono state avviate le attività per le necessarie iniziative sul capitale che la Capogruppo dovrà assumere. In questo ambito il 17 dicembre il CdA della Capogruppo ha approvato il Piano Strategico 2022-2026 che conferma l'entità del rafforzamento patrimoniale per 2,5 mld di euro. Nel contesto delineato, DG Comp e BCE dovrebbero valutare, per quanto di competenza, l'intervento dello Stato sulla base della viability stand alone della Capogruppo. Non può escludersi che nell'ambito di tale valutazione possano insorgere, in linea di principio, elementi allo stato non prevedibili che potrebbero incidere sul percorso di rafforzamento patrimoniale della Capogruppo e sulla struttura e realizzabilità di un aumento di capitale a condizioni di mercato; la valutazione di DG Comp pone, quindi, in linea di principio, incertezze rilevanti. Dopo gli incisivi interventi sul rischio di credito operati dal 2018 che hanno ridotto l'incidenza delle esposizioni non performing sui livelli più bassi tra le banche significative italiane, la Capogruppo sta proseguendo nelle iniziative finalizzate alla riduzione dei rischi aziendali, operando attivamente al fine di ridurre i rischi legali che a fine 2021 si sono ridotti in termini di ca. il 40%. Alla luce di tali elementi, tenendo conto dei significativi miglioramenti registrati dal Gruppo nel corso del 2021 sotto il profilo patrimoniale e di riduzione dei rischi, nonché delle interlocuzioni finora tenute con le Autorità, si ritiene che lo shortfall patrimoniale potrà essere superato attraverso un'operazione di rafforzamento patrimoniale su base stand alone, previa approvazione da parte di DG Comp del nuovo business plan 2022 – 2026, che prevede tra gli obiettivi strategici di Piano una radicale semplificazione del modello operativo e della struttura del Gruppo Montepaschi.

Si ritiene che l'esigenza di rafforzamento patrimoniale che determina una rilevante incertezza sull'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la Capogruppo, non si rifletta, in modo significativo, nell'orizzonte di almeno 12 mesi, sulla posizione patrimoniale e di liquidità del Consorzio considerando altresì che lo stesso gestisce i sistemi informativi che sono essenziali per lo svolgimento dell'attività del Gruppo Montepaschi.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, con riferimento alle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 2 del 6 febbraio 2009 e del Documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e ISVAP e successivi aggiornamenti, il Consorzio ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha pertanto redatto il presente Bilancio nel presupposto della continuità aziendale (c.d. "scenario 1" del Documento n. 2 del 6 febbraio 2009).

### **Uso di stime e valutazioni**

La redazione del bilancio e della relativa nota integrativa in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Tali stime e valutazioni sono quindi difficili e portano inevitabili elementi di incertezza, anche in presenza di condizioni macroeconomiche stabili.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, le svalutazioni di attività, gli ammortamenti, le imposte e gli altri accantonamenti ai fondi rischi. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti sono rilevati a conto economico nel momento in cui la stima viene modificata.

Di seguito sono elencate le fattispecie che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio:

- La stima e le assunzioni per le capitalizzazioni delle attività immateriali;
- Stima delle perdite per riduzione di valore delle suddette attività immateriali;

- Stima della vita utile delle immobilizzazioni immateriali;
- la stima e le assunzioni sulla recuperabilità delle attività fiscali per imposte anticipate;
- la quantificazione dei fondi per rischi ed oneri di natura legale e fiscale.

## Principali principi contabili e criteri di valutazione adottati dal Consorzio

### Criteri di valutazione adottati

Relativamente alla presentazione del bilancio, il Consorzio ha operato come segue:

- per lo stato patrimoniale sono espone separatamente le attività non correnti e correnti e le passività non correnti e correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società, e comunque entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società, e comunque entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il conto economico complessivo, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

### Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Le attività immateriali rilevanti per il Consorzio sono legate alla tecnologia e comprendono le licenze software, i costi capitalizzati internamente, i progetti e licenze in corso di sviluppo; in particolare, i costi sostenuti internamente per lo sviluppo di progetti di software costituiscono attività immateriali che sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- il costo attribuibile all'attività di sviluppo è determinabile in modo attendibile;
- vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita;
- è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di sviluppo di software capitalizzati comprendono le sole spese che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

### Software

I costi relativi ai software sono ammortizzati in relazione alle caratteristiche di durata tecnologica e utilità attesa per i Consorziati (normalmente in un periodo di tre o cinque, salvo casi particolari).

Tale voce accoglie i costi di acquisizione di licenze d'uso (non esclusive) per l'utilizzo di programmi prodotti da terzi ed i costi sostenuti per la realizzazione di progetti, di nuovi servizi o infrastrutture di interesse del Gruppo Montepaschi o per l'aggiornamento tecnologico del sistema o per l'incremento di produttività interna di software già entrati in uso. Le prestazioni di terzi sono iscritte al costo diretto, mentre i costi di produzione sono stati valorizzati mediante la procedura di rilevazione al costo medio delle risorse interne effettivamente impiegate.

I costi per la realizzazione di nuovi programmi software ed i costi per l'acquisto di licenze d'uso, nell'ambito di progetti non ancora ultimati o in corso di collaudo non ancora entrati in uso alla data di chiusura del bilancio vengono iscritti nella sottovoce *Software in corso di realizzazione*. Solo al momento del passaggio in produzione delle procedure che utilizzano questi programmi software e queste licenze d'uso viene eseguita la riclassificazione alla voce *Software in uso* con conseguente avvio del relativo processo di ammortamento.

### Altre Immobilizzazioni

La voce contiene i costi sostenuti per migliorie su beni di terzi diversi da quelle riconducibili alla voce di attività

materiali e quindi non dotate di autonoma identificabilità e separabilità. Tali costi vengono sospesi in considerazione del fatto che per effetto del contratto di affitto il Consorzio ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I costi relativi alle altre immobilizzazioni sono oneri di natura pluriennale sostenuti su beni immobili non di proprietà e sono ammortizzati in relazione alla durata residua del contratto di locazione. Nel corso del 2009 il Consorzio ha stipulato un contratto di locazione con Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.c.p.a. avente durata di 18 anni, rinnovabile per altri 6 anni. Nel corso del 2019 la società Perimetro è stata incorporata nella capogruppo bancaria.

#### Perdita di valore delle attività Immateriali

Il Consorzio verifica la recuperabilità delle attività immateriali per identificare eventuali riduzioni di valore. L'obiettivo della verifica prevista dallo IAS 36 (*"Impairment of assets"*) è di assicurare che le immobilizzazioni immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il valore che ci si attende di recuperare tramite la vendita del bene e il suo valore d'uso. Pertanto, se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, il Consorzio stima il valore recuperabile dell'attività e rileva conseguentemente la relativa perdita di valore nel conto economico. Almeno una volta all'anno (in media con periodicità trimestrale) vengono assoggettati a svalutazione i beni immateriali che non sono più oggetto di utilizzo mentre un'approfondita analisi del valore di recuperabilità dei beni in uso (*test di impairment*) viene effettuato quando si verificano condizioni di carattere interno o esterno all'impresa che facciano ritenere che le attività abbiano subito riduzioni di valore; tale verifica viene comunque svolta almeno una volta all'anno.

Se vengono meno le condizioni che hanno portato alla perdita di valore, viene operato il ripristino del valore stesso proporzionalmente sui beni precedentemente svalutati fino a raggiungere, come livello massimo, il valore che tali beni avrebbero avuto, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, in assenza di precedenti perdite di valore. I ripristini di valore sono rilevati a conto economico.

#### **Immobili, impianti e macchinari**

Le attività materiali comprendono impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono immobili strumentali quelli posseduti dal Consorzio ed utilizzati nella produzione o nella fornitura di servizi o per fini amministrativi (classificati come "attività materiali ad uso funzionale" e iscritte secondo lo IAS 16) mentre si definiscono investimenti immobiliari quelli posseduti dal Consorzio al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito (classificati come "attività materiali ad uso investimento" e seguono le regole previste dallo IAS 40). Tra le attività materiali sono inclusi anche i diritti d'uso acquisiti con il leasing, sia finanziario che operativo, relativi ad attività materiali che il Gruppo utilizza in qualità di locatario.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

A partire dal 31 marzo 2021, nell'ambito delle opzioni consentite dai principi contabili IAS 16 e IAS 40, il Gruppo ha assunto la decisione di modificare, su base volontaria, il criterio di valutazione degli immobili di proprietà passando dal criterio del costo al criterio della rideterminazione del valore/fair value. Il Consorzio non ha beni di proprietà, pertanto, tale cambiamento di criterio non ha impatti sul suo bilancio.

L'attività per il diritto d'uso (Right of Use – RoU) acquisita con il leasing viene iscritta in bilancio alla data di decorrenza del contratto, ossia alla data in cui l'asset è messo a disposizione del locatario e viene inizialmente valutata al costo. Tale costo comprende:

- l'importo della misurazione iniziale della passività di leasing al netto dell'IVA;
- gli eventuali pagamenti di leasing effettuati entro la data di decorrenza, al netto di eventuali incentivi alla locazione;
- gli eventuali costi diretti iniziali sostenuti, intesi come costi incrementali sostenuti per l'ottenimento del leasing che non sarebbero stati altrimenti sostenuti (es. commissioni di intermediazione e success fees);
- i costi stimati di ripristino e smantellamento nei casi in cui il contratto li preveda.

In corrispondenza dell'attività consistente nel diritto d'uso, il locatario iscrive una passività per il leasing alla voce Passività finanziarie corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.

Il Gruppo MPS utilizza quale tasso di sconto, ove non sia presente un tasso di interesse implicito nel contratto, la curva per scadenze allineate ai singoli contratti di locazione costituita dal tasso base swap Euribor 6M e dal funding spread blended (pari alla media ponderata delle curve di funding per le obbligazioni senior unsecured, per i depositi protetti e per quelli privilegiati).

Qualora un contratto di leasing contenga "componenti non leasing" (ad esempio prestazioni di servizi, quali la manutenzione ordinaria, da rilevarsi secondo le previsioni dell'IFRS 15) il locatario deve contabilizzare separatamente "componenti leasing" e "componenti non leasing" e ripartire il corrispettivo del contratto tra le diverse componenti sulla base dei relativi prezzi a sé stanti.

Il locatario può optare per rilevare i pagamenti dovuti per il leasing:

- direttamente quale onere nel conto economico, a quote costanti lungo la durata del contratto di leasing;
- secondo un altro metodo sistematico rappresentativo delle modalità di fruizione dei benefici economici, nel caso di:
  - leasing a breve termine (pari o inferiore a 12 mesi) che non includano un'opzione di acquisto dell'asset oggetto del leasing da parte del locatario;
  - leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore.

Il Gruppo MPS ha optato per rilevare direttamente l'onere nel conto economico a quote costanti lungo la durata del contratto di leasing.

Le attività materiali, sia di proprietà sia acquisite tramite diritti d'uso, sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento. Per le attività sottostanti al leasing, la determinazione della vita utile deve tener conto anche dell'eventuale trasferimento della proprietà dell'attività al locatario al termine del leasing. Se l'esercizio dell'opzione di acquisto dell'asset da parte del locatario è considerato probabile e viene quindi riflesso nel valore del RoU, la vita utile considerata è quella dell'asset sottostante alla data di decorrenza. In caso contrario, la vita utile viene determinata come la minore tra la vita utile dell'asset e la durata del leasing. Nelle specifiche sezioni di Nota integrativa sono riportate le aliquote di ammortamento e la conseguente vita utile attesa delle principali categorie di cespiti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di *impairment*, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore. In caso di presenza dei segnali suddetti, per gli immobili di proprietà si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Nel caso di immobili detenuti in locazione, rappresentano evidenza di *impairment* le situazioni che trasformano il contratto di leasing in un contratto oneroso come, ad esempio, i piani di chiusura degli sportelli bancari che possono prevedere che il locatario continui a pagare i canoni per la durata residua del leasing pur trovandosi nella situazione di non avere più alcun beneficio economico stante l'inutilizzo dell'immobile sottostante. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico nella stessa voce nella quale vengono rilevati gli ammortamenti periodici.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Inoltre, nel corso della durata del contratto di leasing, il valore contabile del diritto d'uso deve essere adeguato nei casi in cui è prevista la rideterminazione della passività per il leasing, quali ad esempio, la modifica della durata del leasing o della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante alla luce di nuove circostanze.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono

determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico.

Le attività consistenti nel diritto di utilizzo, contabilizzate in base all'IFRS 16, sono eliminate al termine della durata del leasing.

#### **Altri crediti**

Gli altri crediti sono rappresentati principalmente da risconti attivi costituiti dai canoni prepagati che vengono rilevati secondo il principio di competenza economica.

#### **Crediti commerciali ed altri crediti**

I crediti commerciali, e gli altri crediti sono contabilizzati al costo ammortizzato al netto di eventuali perdite di valore. I crediti commerciali e gli altri crediti la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

#### **Disponibilità liquide ed altri mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine. Includono i valori contanti in cassa, i depositi bancari ed i mezzi equivalenti iscritti al valore nominale e non soggetti a significative variazioni di valore.

#### **Patrimonio netto**

La composizione del capitale sociale è dettagliata successivamente in sede di commento alla corrispondente voce di bilancio.

#### **Debiti commerciali ed altri debiti**

I debiti commerciali e gli altri debiti sono contabilizzati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. I debiti commerciali e gli altri debiti la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

#### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al valore equo (*fair value*) della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa e sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

#### **Fondi per accantonamenti**

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività di ammontare o scadenza incerti e sono rilevati in bilancio se:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione; e
- può essere effettuata una stima attendibile del probabile esborso futuro.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'esborso finanziario necessario per assolvere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette i rischi e le incertezze insite nei fatti e nelle circostanze esaminate. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e l'effetto dell'attualizzazione sono rilevati a conto economico così come l'incremento del fondo per effetto del passare del tempo. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando l'impiego di risorse, atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, diviene improbabile, oppure quanto l'obbligazione si estingue, l'accantonamento viene stornato.

In aggiunta, ciascun fondo è utilizzato unicamente per far fronte a quelle uscite per le quali è stato originariamente costituito.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita informativa in nota integrativa, salvo i casi in cui la probabilità di impiegare risorse sia remota oppure il fenomeno non risulti rilevante.

## Costi e ricavi

Sono rilevati secondo il principio della competenza economica. I ricavi sono costituiti per la quasi totalità da addebiti ai consorziati. Per quanto riguarda la metodologia di rilevazione dei ricavi per addebiti ai Consorziati si rimanda al successivo paragrafo “Rapporti con le società del gruppo”.

## Oneri fiscali

### a) criteri di iscrizione

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare, la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria rappresentate dagli acconti, dai crediti derivanti dalle precedenti dichiarazioni e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite. Le attività correnti includono anche i crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle Autorità Fiscali competenti. In tale ambito rimangono iscritti anche i crediti d'imposta ceduti in garanzia di propri debiti.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali applicando il cosiddetto *balance sheet liability method*.

Le attività per imposte anticipate determinate sulla base di differenze temporanee deducibili vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero; tale probabilità viene valutata, attraverso lo svolgimento del *probability test*, sulla base della capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi in capo alla società interessata o, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al “Consolidato fiscale”, al complesso delle società aderenti.

La probabilità del recupero delle imposte anticipate relative ad avviamenti, altre attività immateriali e svalutazioni di crediti (c.d. DTA trasformabili), è da ritenersi automaticamente soddisfatta per effetto delle disposizioni di legge che ne prevedono la trasformazione in credito d'imposta in presenza di perdita d'esercizio civilistica e/o fiscale.

In particolare, l'art. 2 - commi 55 e seguenti - del Decreto Legge 29 dicembre 2010 n. 225 (e successive modificazioni) prevede che:

- in presenza di una perdita civilistica d'esercizio, la fiscalità anticipata (IRES ed IRAP) relativa agli avviamenti, alle altre attività immateriali e alle svalutazioni di crediti è oggetto di trasformazione in credito d'imposta per una quota pari al rapporto tra la perdita civilistica e il patrimonio netto contabile al lordo della perdita medesima. La trasformazione ha effetto a decorrere dalla data di approvazione, da parte dell'assemblea dei soci, del bilancio individuale in cui è stata rilevata la perdita;
- in presenza di perdita fiscale d'esercizio (ovvero, ai fini IRAP, di valore della produzione negativo), la fiscalità anticipata relativa alle deduzioni riferite agli avviamenti, alle altre attività immateriali e alle svalutazioni di crediti, che hanno concorso alla formazione della perdita fiscale suddetta (ovvero del valore della produzione negativo) è oggetto di trasformazione in credito d'imposta. La suddetta trasformazione ha effetto a decorrere dalla data di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio in cui viene indicata la perdita.

Per effetto delle disposizioni contenute nel Decreto Legge 27 giugno 2015 n. 83, le DTA trasformabili hanno cessato di incrementarsi a partire dal 2016. In particolare:



1. per le imposte anticipate relative ad avviamenti, altre attività immateriali di nuova iscrizione, in bilancio dal 2016 in avanti, è stata disposta l'esclusione dalla normativa di cui all'art. 2 - commi 55 e seguenti - del D.L. 225/2010;
2. per le imposte anticipate relative a svalutazioni di crediti è cessato, dal 2016 in avanti, il presupposto contabile per la relativa iscrizione in bilancio essendo divenute tali svalutazioni interamente deducibili nell'esercizio di contabilizzazione. Si segnala che la manovra finanziaria per il 2019 (Legge 30 dicembre 2018 n. 145) ha derogato alla integrale deducibilità delle svalutazioni su crediti con riferimento a quelle rilevate in sede di prima applicazione dell'IFRS 9, esclusivamente a seguito dell'adozione del modello di rilevazione del fondo a copertura delle perdite attese (ECL), disponendo la deducibilità (IRES ed IRAP) delle stesse a rate costanti in 10 esercizi. È stato, tuttavia, espressamente chiarito che le relative DTA conseguentemente iscritte in bilancio, pur essendo riferite a svalutazioni su crediti verso la clientela, non rientrano tra quelle trasformabili in credito d'imposta di cui al D.L. 225/2010. Si precisa peraltro che la rata riferita al 31 dicembre 2019, a seguito della Legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019 n. 160) è stata differita al 31 dicembre 2028.

Si evidenzia, inoltre, che il Gruppo MPS ha esercitato l'opzione irrevocabile di cui al Decreto Legge 3 maggio 2016 n. 59 (e successive modificazioni) per il mantenimento del diritto alla trasformabilità in credito d'imposta delle DTA relative agli avviamenti, alle altre attività immateriali e alle svalutazioni e perdite su crediti; conseguentemente risulta dovuto il relativo canone annuo da corrispondere con riferimento a ciascuno degli esercizi a partire dal 2016 e successivamente, se ne ricorreranno annualmente i presupposti, fino al 2030.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali non utilizzate sono rilevate in base ai medesimi criteri previsti per la rilevazione delle imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili: esse sono pertanto iscritte in bilancio soltanto nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, sulla base della capacità di generare nel futuro redditi imponibili positivi. Poiché l'esistenza di perdite fiscali inutilizzate può essere sintomo di difficoltà a conseguire nel futuro redditi imponibili positivi, lo IAS 12 prevede che, in presenza di perdite conseguite in periodi recenti, debbano essere fornite evidenze idonee a supportare l'esistenza nel futuro di tali redditi. Inoltre, si evidenzia che la vigente normativa fiscale italiana consente il riporto a nuovo illimitato nel tempo delle perdite IRES (art. 84 comma 1 del TUIR); di conseguenza, la verifica dell'esistenza di redditi imponibili futuri contro i quali utilizzare tali perdite non è soggetta a limiti temporali.

Il Gruppo, come sopra detto, verifica la probabilità del manifestarsi di redditi imponibili futuri (*probability test*) mediante l'approccio *risk-adjusted* che prevede l'applicazione di un fattore di sconto ai redditi prospettici. Tale fattore, applicato con il criterio dell'interesse composto sconta in misura crescente i redditi futuri per rifletterne l'incertezza. Per maggiori dettagli circa le valutazioni effettuate dal Gruppo per verificare la possibilità di rilevare attività per imposte anticipate si rinvia al paragrafo successivo "Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio - Modalità di rilevazione delle attività per imposte anticipate (*probability test*)".

Le attività e le passività fiscali differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali attese alla data di riversamento delle differenze temporanee, sulla base dei provvedimenti in essere alla data di riferimento del bilancio. In particolare, ai fini della rilevazione delle imposte anticipate si è tenuto conto che la Legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019 n. 160) ha reintrodotta l'agevolazione ACE (Aiuto per la Crescita Economica), con efficacia a decorrere dal 2019, precedentemente abrogata dalla Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018 n. 145). Eventuali variazioni delle aliquote fiscali o delle norme tributarie, emanate o comunicate dopo la data di riferimento del bilancio e prima della data di autorizzazione alla pubblicazione, che hanno un effetto significativo sulle attività e passività fiscali differite sono trattate come fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano rettifica ai sensi dello IAS 10, con conseguente informativa nella nota integrativa.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta.

#### b) criteri di classificazione e di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.

In relazione al Consolidato fiscale tra la Capogruppo e le società controllate che vi hanno aderito sono stati stipulati dei contratti che regolano i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi

sono determinati applicando agli imponibili fiscali delle società aderenti l'aliquota IRES in vigore. Per le società che trasferiscono perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, è riconosciuto dalla consolidante alla consolidata quando e nella misura in cui la consolidata stessa, trasferirà al consolidato fiscale, nei periodi d'imposta successivi a quello di conseguimento della perdita, imponibili fiscali positivi. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come crediti e debiti nei confronti delle società aderenti al Consolidato fiscale, classificati nelle altre attività e nelle altre passività, in contropartita della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

#### c) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, quali ad esempio le valutazioni degli strumenti finanziari valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

### **Rapporti con le società del gruppo**

Va ricordato innanzitutto che tutte le attività e iniziative del Consorzio sono attuate e intraprese tenendo conto della funzione di indirizzo e coordinamento esercitata dalla Capogruppo.

#### Determinazione dei Canoni Consortili

I canoni consortili sono rappresentati dai contributi (canoni) versati da ciascuna società consorziata e rappresentano la quota parte di spettanza di ciascuna società dei costi totali sostenuti dal Consorzio nel periodo. Il criterio di attribuzione dei costi sostenuti alle società consorziate è definito nello statuto del Consorzio Art. 23 – Esercizio Annuale.

Il modello di allocazione dei costi:

- è stato discusso e condiviso con le Società Consorziate;
- è disciplinato da apposito documento normativo del Consorzio D00158 – "Policy in materia di Cost Allocation";
- è stato inserito negli Accordi di Servizio stipulati con le singole società consorziate in modo da essere ufficialmente il riferimento per la determinazione dei canoni annuali;
- è basato sulla ripartizione dei costi dei servizi offerti improntati a principi di oggettività secondo driver basati sull'uso effettivo delle strutture del Consorzio (tempo macchina, numero operazioni, risorse impiegate, utenti del servizio etc.).

Il modello è ispirato a 3 principi guida:

- Riconoscibilità dei costi (*lettura dei costi IT su un catalogo prodotti/servizi "comprensibile" agli utenti*)
- Granularità di rendicontazione costi (*rilevazione analitica dei costi, a livello di singola procedura/servizio*)
- Piano di comunicazione (*incontri trimestrali con i referenti delle società*)

#### Fatturazione dei canoni consortili

La fatturazione dei canoni consortili rispetta le seguenti modalità:

- Con cadenza mensile vengono fatturate alla Capogruppo bancaria quote pari ad un dodicesimo del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione per l'anno in corso;
- In occasione delle chiusure trimestrali viene calcolato e fatturato il canone effettivo di ciascuna società consorziata. Per la Capogruppo bancaria viene fatturata la differenza tra questo e gli acconti fatturati nei mesi precedenti;
- In occasione della chiusura di fine anno, viene calcolato il canone effettivo annuale di ciascuna società consorziata e fatturata la differenza tra questo e gli acconti fatturati in corso d'anno.

Per quanto attiene alla gestione di cassa, l'autonomia finanziaria del Consorzio è assicurata mediante un'apertura di credito complessiva di 150 mln€ accesa presso la Banca Monte dei Paschi di Siena.



### **Gestione dei rischi**

Si segnala che il Consorzio non ha in essere strumenti derivati, né sussistono attività immateriali a vita utile indefinita. Le transazioni in divisa diversa dall'euro non sono significative. Le passività potenziali sono stanziata in bilancio quando ritenute probabili. Le passività potenziali ritenute possibili sono descritte nella presente nota.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

L'attuale conflitto tra Russia e Ucraina, insieme all'imposizione di sanzioni internazionali, ha un impatto economico pervasivo, non solo sulle imprese in Russia e Ucraina, ma anche a livello globale, dove le imprese svolgono attività economiche che potrebbero essere influenzate dai recenti sviluppi. Ciò richiede un'attenta considerazione delle conseguenti implicazioni contabili da parte delle entità interessate da questi sviluppi.

In base al principio contabile IAS 10, trattasi di un evento che non comporta alcuna rettifica dei saldi bilancio, in quanto il fatto stesso e le relative conseguenze si sono manifestate successivamente alla data di bilancio, a partire dal 24 febbraio 2022. Tenuto conto degli elementi di assoluta aleatorietà riguardo allo sviluppo delle vicende belliche e delle conseguenti manovre che saranno messe in atto dai Governi per contrastarla, non è possibile escludere effetti particolarmente severi sull'economia internazionale ed italiana.

Si ritiene, in ogni caso, che allo stato attuale non siano prevedibili eventuali impatti negativi sulla operatività della Società. Inoltre, allo stato attuale si ritiene che l'emergenza in corso non determini conseguenze che possano pregiudicare la continuità operativa della Società stessa.

## PARTE B – DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

### ATTIVITA' NON CORRENTI

#### Sezione 1 – Attività immateriali a vita definita

##### 1.1 Attività immateriali a vita definita: composizione

	31/12/2021 (.000 €)	31/12/2020 (.000 €)
<b>A Software</b>	<b>160.382</b>	<b>156.736</b>
A.1 Software in uso	142.314	134.909
A.2 Software in corso	18.068	21.827
<b>B Altre immobilizzazioni</b>	<b>7.193</b>	<b>7.452</b>
<b>Totale</b>	<b>167.575</b>	<b>164.188</b>

##### 1.2 Attività immateriali a vita definita: movimentazione

	Software			Altre Immobilizzazioni (.000 €)	Totale 31/12/2021 (.000 €)
	in uso (.000 €)	in corso (.000 €)	Totale (.000 €)		
<b>A Esistenze iniziali</b>	<b>1.320.409</b>	<b>21.827</b>	<b>1.342.236</b>	<b>10.599</b>	<b>1.352.835</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	1.185.500		1.185.500	3.147	1.188.647
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>134.909</b>	<b>21.827</b>	<b>156.736</b>	<b>7.452</b>	<b>164.188</b>
<b>B Aumenti</b>	<b>67.870</b>	<b>16.259</b>	<b>84.129</b>	<b>336</b>	<b>84.465</b>
B.1 Acquisti	34.007	13.123	47.130	336	47.466
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	13.845	3.136	16.981		16.981
B.3 Riprese di valore			-		-
B.4 Passaggio in uso da immobilizzazioni in corso	20.018		20.018		20.018
<b>C Diminuzioni</b>	<b>60.465</b>	<b>20.018</b>	<b>80.483</b>	<b>595</b>	<b>81.078</b>
C.1 Vendite	-	-	-		-
- Cessioni e operazioni straordinarie			-		-
C.2 Rettifiche di valore	60.465	-	60.465	595	61.060
- Ammortamenti	59.327		59.327	595	59.922
- Svalutazioni	1.138		1.138		1.138
- Altre variazioni			-		-
C.3 Immobilizzazioni in corso passate in uso		20.018	20.018		20.018
<b>D Rimanenze finali nette</b>	<b>142.314</b>	<b>18.068</b>	<b>160.382</b>	<b>7.193</b>	<b>167.575</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	1.243.039		1.243.039	3.742	1.246.782
<b>E Rimanenze finali lorde</b>	<b>1.385.353</b>	<b>17.976</b>	<b>1.403.329</b>	<b>10.935</b>	<b>1.414.264</b>

Gli aumenti totali del periodo sono pari a 84,5 mln€ e sono così composti:

- costi del personale capitalizzato su progetti software 17,0 mln€;
- acquisti software 47,2 mln€;
- migliorie su beni di terzi 0,3 mln€;
- immobilizzazioni in corso passate in uso 20,0 mln€;

I passaggi in uso da immobilizzazioni in corso, pari a 20,0 mln€, sono relativi ai progetti in corso di realizzazione entrati in uso nel corso del 2021 (lo stesso valore, 20,0 mln€, è presente sia nella sezione "Aumenti" che nella sezione "Diminuzioni").

Le diminuzioni totali dell'esercizio sono pari a 81,1 mln€ e sono così composte:

- rettifiche di valore per ammortamenti e svalutazioni 61,1 mln€;
- Immobilizzazioni in corso passate in uso 20,0 mln€.

I costi relativi ai software sono ammortizzati in relazione alle caratteristiche di durata tecnologica e utilità attesa per i Consorziati, (normalmente in un periodo di tre o cinque salvo casi particolari). Per tutti i software di valore superiore ad 1 milione all'acquisto vengono definiti degli indicatori specifici che permettono un processo annuale di impairment test rafforzato.

I costi relativi alle altre immobilizzazioni sono oneri di natura pluriennale sostenuti su beni immobili non di proprietà e sono ammortizzati in relazione alla durata residua del contratto di locazione.

### 1.2.1 Software in uso: composizione per durata originaria ammortamento

periodo ammortamento	31/12/2021 (.000 €)
3 anni	34.119
5 anni	108.195
<b>Totale</b>	<b>142.314</b>

### 1.2.2 Software in uso: composizione per anno di fine ammortamento

anno di fine ammortamento	31/12/2021 (.000 €)
2022	6.788
2023	28.887
2024	32.357
2025	27.513
2026	46.769
<b>Totale</b>	<b>142.314</b>

### 1.2.3 Incrementi immobilizzazioni immateriali: dettaglio principali progetti

Descrizione	Acquisti (.000 €)	Risorse Interne (.000 €)	Totale (.000 €)
2020_CCO04 Programma Pegaso - Piattaforma Wealth Management	4.153	1.684	5.837
2021_CCO01 Specializzazione del M.d.S. Privati - Evoluzione Commerciale Canali Digitali e cassa	3.517	1.780	5.297
2021_CCO03 AD - Tecnologia - Miglioramento livelli di servizio e riduzione Rischi Operativi	4.098	1.009	5.107
2021_CLO02 Transizione digitale del processo del credito	2.609	616	3.225
2020_CCO18 Internalizzazione Fabbrica Consumer Finance	2.279	576	2.855
2019_CFO05 Evoluzione Data Governance	1.294	905	2.199
2021_CCO09 Gestione Documentale by-design	1.505	490	1.995
2019_COG05 Rinnovamento Data Center	1.905	62	1.967
Acquisto Licenze Murex	1.948	-	1.948
2021_CCO02 AD -Tecnologia – IT Data Strategy	1.729	140	1.869

Descrizione	Acquisti (.000 €)	Risorse Interne (.000 €)	Totale (.000 €)
2020_COO08 Demetra 2.0 - Evoluzione Operations	1.219	647	1.866
2020_CCO05 Programma Pegaso - Processi Commerciali	1.307	446	1.753
2021_CLO01 Gestione dello stock COVID in bonis	1.290	363	1.653
2019_CCO10 ELISE e CO.FI.	1.083	541	1.624
2020_CLO01 Nuove regole del credito	1.024	444	1.468
Acquisto licenze software Goldensource	1.330	-	1.330
2020_CCO24 Piano di sviluppo MPSLF	567	755	1.322
2020_CCO23 Piano di sviluppo MPSCS	727	575	1.302
2020_CFO02 Emir Initial Margin	997	266	1.263
2021_COO01 Semplificazione DG	786	373	1.159
2018_CCO04 Nuova Piattaforma Estero Domestico	830	248	1.078
2018_CCO07 Nexi – international debit e revolving	562	328	890
2020_CCO01 CCO - DMP: Altri interventi evolutivi	512	349	861
2019_CCO13 Programma Pegaso - Customer Journey e Esperienza Digitale	513	307	820
Contr. Unlimited License Agreement (ULA)	819	-	819
2021_CLO04 Gestione dello Stock di NPL Industrializzata	350	397	747
2020_COO15 EDM - DISMISSIONE EAST	477	242	719
2021_CRO04 Revisione del processo di assegnazione del rating	580	131	711
2020_CRO05 KRIsalis	627	65	692
2020_CCO19 Offerta Fuori Sede	280	273	553
Altri progetti (valore < 500 mila€)	6.213	2.969	9.182
Totale complessivo	47.130	16.981	64.111

### Impairment test immateriali

Il valore delle rettifiche di valore iscritte al 31 dicembre 2021 ammonta a 1.138 mila€ ed è riconducibile a tre componenti:

- **Progetto Corporate 4.0**

Nell'ambito dell'impairment test annuale rafforzato sui progetti di importo rilevante (investimento > di 1 mln€) è emerso che i ricavi generati dal progetto Corporate 4.0 non hanno raggiunto, al 31 dicembre 2021, i risultati previsti. Pertanto, si è ritenuto, prudenzialmente, di svalutare integralmente il valore residuo del progetto che ha comportato un effetto a CE 2021 di 450 mila€.

- **Esame catalogo applicazioni**

L'esame viene svolto con cadenza trimestrale e consiste nell'analisi dei software, in uso ed in corso di realizzazione, allo scopo di identificare eventuali indicatori di impairment (es: obsolescenza tecnologica, interruzione dell'utilizzo del software, interruzione di un progetto di sviluppo di un software per il quale non è prevedibile un riavvio). Se le analisi confermano l'esistenza di indicatori di impairment si procede alla stima del valore recuperabile del software e, ove necessario, alla rettifica dello stesso. La svalutazione ha comportato un effetto a CE 2021 di 288 mila€.

- **Obsolescenza del sistema informativo**

L'esame viene svolto con cadenza trimestrale e consiste nell'analisi del grado di obsolescenza dei componenti applicativi e tecnologici del sistema informativo al fine di evidenziare, sulla base degli standard architetturali vigenti, una misura del rischio di possibili malfunzionamenti o perdita di informazioni legate all'utilizzo di linguaggi, middleware o tecnologie non più supportati dai relativi fornitori o non considerati standard per l'azienda. Se dal controllo emergono applicazioni con indice di obsolescenza complessivo al di sotto dei parametri stabiliti dalle golden rules del Consorzio (2,5 punti) per le quali non sono previsti interventi di risoluzione dell'obsolescenza entro 12-18 mesi si provvede alla stima del valore recuperabile del software e, ove necessario, alla rettifica dello stesso. La svalutazione ha comportato un effetto a CE 2021 di 400 mila€.

Di seguito si riporta la lista degli asset svalutati:

Codice asset	Descrizione APM/BR/Progetto	Valore svalutazione .000€
2017_CCO45	Progetto Corporate 4.0	450
APP0001305	Componenti di backend per la lavorazione di ordini dispositivi provenienti dal canale filiale	248
APP0001379	Piattaforma di Front End che gestisce il data entry di lavorazioni massive inviate dalla rete	121
APP0001402	Piattaforma utilizzabile via WEB per le attività dei gestori Private	110
APP0001109	Applicativo per la gestione delle presenze	90
APP0001322	Cruscotto Lavorazioni Fruendo	85
APP0001298	Applicativo per la e personalizzazione e lo sviluppo in ambiente Team Site Share Point	29
	Altre APP obsolete	5
	Totale	1.138

## Sezione 2 – Immobili, Impianti e Macchinari

### 2.1 Immobili, impianti e macchinari: composizione per natura

		31/12/2021 (.000 €)	31/12/2020 (.000 €)
A	Fabbricati	73.562	81.637
B	Mobili	55	75
C	Impianti Elettronici	37.474	43.825
D	Altre	4.598	6.060
	Totale	115.689	131.597

**2.2 Immobili, impianti e macchinari: composizione – attività di proprietà e diritti d'uso**

	Totale	
	31/12/2021 (.000 €)	31/12/2020 (.000 €)
<b>1 Attività di proprietà</b>	<b>36.981</b>	<b>39.736</b>
A Fabbricati		
B Mobili	55	75
C Impianti Elettronici	32.328	33.601
D Altre	4.598	6.060
<b>2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>78.708</b>	<b>91.861</b>
A Fabbricati	73.562	81.637
B Mobili		
C Impianti Elettronici	5.146	10.224
D Altre		
<b>Totale</b>	<b>115.689</b>	<b>131.597</b>

**2.3 Immobili, impianti e macchinari: movimentazione**

	Fabbricati (.000 €)	Mobili (.000 €)	Impianti Elettronici (.000 €)	Altre (.000 €)	Totale 31/12/2021 (.000 €)
<b>A Esistenze iniziali</b>	<b>89.044</b>	<b>1.872</b>	<b>229.362</b>	<b>14.013</b>	<b>334.291</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	7.407	1.796	185.540	7.951	202.694
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>81.637</b>	<b>76</b>	<b>43.822</b>	<b>6.062</b>	<b>131.597</b>
<b>B Aumenti</b>	<b>4.401</b>	-	<b>11.643</b>	<b>29</b>	<b>16.073</b>
B.1 Acquisti	-	-	11.643	29	11.672
B.2 Riprese di valore					-
B.3 Altre variazioni	4.401				4.401
<b>C Diminuzioni</b>	<b>12.476</b>	<b>21</b>	<b>17.991</b>	<b>1.493</b>	<b>31.981</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-
- Cessioni e operazioni straordinarie					-
C.2 Rettifiche di valore	12.476	21	17.991	1.493	31.981
- Ammortamenti	6.998	21	17.991	1.493	26.503
- Svalutazioni	5.478				5.478
C.3 Altre variazioni					-
<b>D Rimanenze finali nette</b>	<b>73.562</b>	<b>55</b>	<b>37.474</b>	<b>4.598</b>	<b>115.689</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	19.882	1.817	196.456	9.445	227.600
<b>E Rimanenze finali lorde</b>	<b>93.444</b>	<b>1.872</b>	<b>233.930</b>	<b>14.043</b>	<b>343.289</b>

Gli aumenti del 2021 sono pari a 16,1 mln€, di cui 4,4 sui fabbricati, per la revisione del contratto di locazione immobiliare ex Perimetro, e 11,7 mln€ sugli impianti elettronici per gli acquisti di periodo come di seguito dettagliati:

### 2.3.1 Incrementi immobilizzazioni materiali: dettaglio principali acquisti

Descrizione	Valore (.000 €)
Tavolette grafometriche	3.545
Apparati Commvault	1.432
Apparati Storage SAN e NAS	1.325
Server e Client	1.299
Laptop	1.202
TARM	1.060
Dispositivi LAN locale	410
Altri	1.399
<b>Totale</b>	<b>11.672</b>

Le diminuzioni totali dell'esercizio sono pari a 32,0 mln€ e sono così composte:

- ammortamenti 26,5 mln€
- svalutazioni straordinarie di 5,5 mln€ legate contratto di locazione immobiliare ex Perimetro.

Relativamente al contratto di locazione per gli immobili di Siena, Firenze e Lecce con la Capogruppo (contratto ex Perimetro), contabilizzato secondo l'IFRS 16, sono intervenute, nel corso del 2021 i seguenti avvenimenti:

- la parziale risoluzione del contratto per riduzione delle superfici a disposizione del Consorzio degli immobili di Siena Via Ricasoli e Firenze Via Panciatichi con conseguente riduzione del canone ed aggiornamento del tasso di interesse. La variazione contrattuale ha efficacia tra le parti dal 1° luglio 2021 ed ha comportato:
  - un incremento del right of use ("RoU") e della passività finanziaria di 4,4 mln€, dovuto all'effetto tasso che ha compensato e superato l'effetto canone;
  - una svalutazione del RoU di 1,2 mln€ per la parte dei canoni pagati anticipatamente relativa alle superfici oggetto di rilascio.
- la parziale inagibilità dell'immobile di Siena Via Ricasoli per la mancanza della certificazione antincendio prevista dalla legge. Per il ripristino della totale agibilità dell'immobile sono previsti lavori che hanno durata stimata di 2 anni. Ciò ha comportato una ulteriore svalutazione del RoU di 4,3 mln€ commisurata ai canoni relativi alla superficie inagibile dell'immobile per la durata stimata dei lavori.

Gli ammortamenti relativi alle attività materiali sono calcolati utilizzando le aliquote stabilite dalle regole di gruppo sulla base della vita utile stimata. Le aliquote sono dettagliate nella tabella sottostante.

Gli ammortamenti relativi alle attività materiali sono calcolati in modo sistematico, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata delle attività materiali e della residua possibilità di utilizzo. Le aliquote normalmente applicate, salvo casi particolari, sono elencate nella tabella sottostante.

Categorie	Aliquote
Pareti mobili	15%
Beni per arredamento	15%
Impianti per condizionamento aria	15%
Macchine ed attrezzature varie	15%
Macchine ufficio elettroniche per trattamento dati	20%
Macchine elettroniche ordinarie d'ufficio	20%
Attrezzature elettroniche elaboratore centrale dati	20%
Beni valore inferiore € 516,46	100%

### Sezione 3 – Altri Crediti

#### 3.1 Crediti vari ed attività non correnti: composizione e variazioni

	<b>31/12/2021</b> <b>(.000 €)</b>	<b>31/12/2020</b> <b>(.000 €)</b>	<b>Variazioni</b> <b>(.000 €)</b>
Risconti attivi	5.222	5.170	52
Depositi cauzionali	249	12	237
<b>Totale</b>	<b>5.471</b>	<b>5.182</b>	<b>289</b>

Il contratto per i servizi di back office prevede il pagamento di un canone annuale decrescente. Il canone deve essere rilevato come costo a quote costanti lungo la durata del contratto e, per tale motivo, l'importo addebitato nell'esercizio viene riscontato per la quota parte non di competenza dell'anno.



**ATTIVITA' CORRENTI****Sezione 4 - Crediti commerciali****4.1 Crediti commerciali: composizione e variazioni**

	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Variazioni</b>
	<b>(.000 €)</b>	<b>(.000 €)</b>	<b>(.000 €)</b>
<b>Crediti verso Consorziati</b>	<b>28.534</b>	<b>24.731</b>	<b>3.803</b>
Banca Monte dei Paschi di Siena	23.570	20.614	2.956
MPS Capital Services	2.613	2.233	380
WIDIBA	1.178	999	179
MPS Leasing e Factoring	729	647	82
Axa Italia Servizi	222	158	64
MPS Fiduciaria	227	83	144
Axa MPS Assicurazioni Danni	1	1	-
Axa MPS Assicurazioni Vita	(6)	(4)	(2)
<b>Crediti verso non Consorziati</b>	<b>1.494</b>	<b>3.877</b>	<b>(2.383)</b>
Agenzia delle Entrate - Riscossione (ex Riscossione Sicilia)	222	2.428	(2.206)
Engineering (ex Infogroup)	496	517	(21)
Nexi Payments (ex Cartasi)	443	580	(137)
Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli (Biverbanca)	120	120	-
TIM	31	48	(17)
Anima Sgr	24	24	-
MPS Tenimenti	-	5	(5)
Axa Assicurazioni Spa (servizi a ex Quadra Spa)	148	148	-
Syntax	4	-	4
Fastweb	4	4	-
Almaviva	2	3	(1)
<b>Totale</b>	<b>30.028</b>	<b>28.608</b>	<b>1.420</b>

I crediti sono pari a 30,0 mln€ (aumento di 1,4 mln€ rispetto al 31 dicembre 2020).

I crediti vantati verso Agenzia delle Entrate Riscossione (ADER), relativi alle fatture scadute, sono stati incassati integralmente nel novembre 2021. Pertanto, il fondo svalutazione crediti, pari a 1,4 mln€, è stato liberato ed ha generato una sopravvenienza attiva si rimanda alla Sezione 15.5 Rettifiche/ripreses di valore su crediti.

Di seguito si riporta la composizione dei crediti per fatture emesse e per fatture da emettere:

- 1,6 mln€ per fatture emesse (1,0 mln€ verso società consorziate e 0,6 mln€ verso società non consorziate);
- 28,4 mln€, per fatture da emettere (27,5 mln€ verso società consorziate e 0,9 mln€ verso società non consorziate)

**4.1.1 Crediti per fatture emesse: composizione e variazioni**

	31/12/2021 (.000 €)	31/12/2020 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
<b>Crediti per fatture già emesse ai Consorziati</b>	<b>999</b>	<b>86</b>	<b>913</b>
Banca Monte dei Paschi	913	-	913
Axa Italia Servizi	93	90	3
Axa MPS Assicurazioni Danni	-	1	(1)
Axa MPS Assicurazioni Vita	(7)	(5)	(2)
<b>Crediti per fatture già emesse a non Consorziati</b>	<b>627</b>	<b>3.117</b>	<b>(2.490)</b>
Agenzia Entrate Riscossione (ex Riscossione Sicilia)	30	2.236	(2.206)
Nexi Payments (ex Cartasi)	253	518	(265)
TIM	31	48	(17)
Anima Sgr	24	24	-
Fastweb	4	4	-
Syntax	4	-	4
Almaviva	2	3	(1)
Engineering (ex Infogroup)	279	284	(5)
<b>Totale</b>	<b>1.626</b>	<b>3.203</b>	<b>(1.577)</b>

**4.1.2 Crediti per fatture da emettere: composizione e variazioni**

	31/12/2021 (.000 €)	31/12/2020 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
<b>Crediti per fatture da emettere ai Consorziati</b>	<b>27.535</b>	<b>24.645</b>	<b>2.890</b>
Banca Monte dei Paschi di Siena	22.657	20.614	2.043
MPS Capital Services	2.613	2.233	380
WIDIBA	1.178	999	179
MPS Leasing e Factoring	729	647	82
MPS Fiduciaria	227	83	144
Axa Italia Servizi	129	68	61
Axa MPS Assicurazioni Danni	1	-	1
Axa MPS Assicurazioni Vita	1	1	-
<b>Crediti per fatture da emettere a non Consorziati</b>	<b>867</b>	<b>760</b>	<b>107</b>
Nexi Payments (ex Cartasi)	190	62	128
Engineering (ex Infogroup)	217	233	(16)
Agenzia delle Entrate - Riscossione (ex Riscossione Sicilia)	192	192	-
Biverbanca	120	120	-
Axa Assicurazioni Spa (servizi a ex Quadra Spa)	148	148	-
MPS Tenimenti	-	5	(5)
<b>Totale</b>	<b>28.402</b>	<b>25.405</b>	<b>2.997</b>

## Sezione 5 – Attività per imposte correnti

### 5.1 Attività per imposte correnti: composizione

	31/12/2021 (.000 €)	31/12/2020 (.000 €)
Crediti richiesti a rimborso	15.185	15.331
Acconti IRES e IRAP	3.287	3.276
Crediti tributari	1.394	3.260
<b>Attività per imposte correnti lorde</b>	<b>19.866</b>	<b>21.867</b>
Debiti IRAP	(373)	(241)
Debito vs controllante per IRES		
<b>Debiti per imposte correnti lorde (da compensare con acconti)</b>	<b>(373)</b>	<b>(241)</b>
<b>Crediti per imposte correnti nette</b>	<b>19.493</b>	<b>21.625</b>

Le attività per imposte correnti sono determinate dalla somma algebrica di:

- Crediti richiesti a rimborso 15,2 mln€:
  - 14,5 mln€ di Credito IRES richiesto a rimborso: 7,6 mln€ relativi all'acconto IRES degli anni precedenti richiesto a rimborso nel modello Redditi 2020 e 6,9 mln€ relativi all'istanza di rimborso per maggiore IRES pagata a fronte dell'IRAP derivante dalle spese del personale non deducibili negli anni dal 2007 al 2011 - D.L. 6 dicembre 2011, n.2011. Nel mese di dicembre 2021 il Consorzio ha incassato 146 mila€, oltre interessi per 31mila€, relativi all'istanza di rimborso, per l'anno 2007;
  - 0,7 mln€ per Credito IRAP richiesto a rimborso relativi agli acconti IRAP degli anni precedenti chiesti a rimborso nel Modello IRAP 2020;
- Acconti IRES e IRAP per complessivi 3,3 mln€: 3,0 mln€ per Acconti IRES versati nel 2013 e 0,3 mln€ per Acconti IRAP;
- Crediti tributari 1,4 mln€:
  - 1,2 mln€ di Credito di Imposta da trasformazione delle DTA sulle perdite IRES da dichiarazione dei redditi 2018. La riduzione di 1,9 mln€ è da ricondurre per 1,6 mln€ all'utilizzo del credito per la chiusura del PVC della Guardia di Finanza e per 0,3 alla compensazione con altre imposte;
  - 0,2 mln€ per altri crediti tributari. Si tratta del Credito d'imposta beni strumentali (art. 1, commi da 185 a 197 della legge di bilancio 2020) che vale 156 mila€.
- Debiti IRAP per 373 mila€ (relativi all'IRAP corrente).

Si segnala che il Consorzio dal 1° gennaio 2019 ha aderito al consolidato nazionale, regime opzionale che consente alle società appartenenti ad un gruppo di calcolare l'IRES in modo unitario, come somma algebrica dei redditi complessivi netti dei soggetti aderenti. Pertanto, la liquidazione dell'imposta maturata in capo al Consorzio è demandata al soggetto consolidante.

## Sezione 6 - Attività per imposte anticipate

### 6.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2021 (.000 €)	31/12/2020 (.000 €)
Svalutazioni immobilizzazioni materiali ed immateriali anni precedenti ed anno in corso e altre attività	465	293
Perdita fiscale IRES	269	260
ACE	66	63
<b>Attività per imposte anticipate</b>	<b>800</b>	<b>616</b>

L'iscrizione di nuove attività per imposte anticipate, dall'entrata del Consorzio nel consolidato fiscale del Gruppo MPS avvenuta nel 2019, è condizionata alla verifica dell'esistenza di redditi imponibili futuri (c.d. probability test) da parte della Capogruppo.

In particolare, sulla base delle risultanze del probability test effettuato dal servizio fiscale della Capogruppo al 31 dicembre 2021 il Consorzio ha proceduto all'iscrizione del credito sulle seguenti poste:

- 465 mila€ in relazione alle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e di altre attività effettuate al 31 dicembre 2021 e negli anni precedenti;
- 269 mila€ stanziati sulle perdite fiscali maturate ante ingresso nel consolidato (art. 2, commi da 55 a 57, D.L. n. 225/2010). Il credito sulle perdite fiscali maturate dopo l'ingresso nel consolidato fiscale è stato integralmente svalutato sulla base del probability test svolto dalla capogruppo;
- 66 mila€ stanziati sull'importo dell'Aiuto alla Crescita Economica (c.d. ACE) al 31.12.2021.

Il credito verso la Consolidante di 3,27 mln€, generato dalle perdite fiscali maturate dal Consorzio dall'ingresso nel consolidato fiscale fino al 31.12.2021, è stato integralmente svalutato sulla base del probability test svolto dalla Capogruppo.

## Sezione 7 - Altri crediti

### 7.1 Altri crediti: composizione e variazioni

	31/12/2021 (.000 €)	31/12/2020 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Risconti attivi	4.588	2.356	2.232
Altri crediti	-	2	(2)
<b>Totale</b>	<b>4.588</b>	<b>2.358</b>	<b>2.230</b>

I principali importi iscritti nei risconti attivi sono relativi a contratti stipulati con Teradata, TIM, MSCI Limited e Bloomberg.

## PATRIMONIO NETTO

### Sezione 8 – Capitale sociale e Riserve

Il patrimonio netto del Consorzio è pari a euro 135.703.358. Nel 2021 non ha subito variazioni.

#### 8.1 Capitale sociale e riserve: composizione e variazioni

	31/12/21		31/12/20		Variazioni (€)
	€	%	€	%	
<b>A Capitale Sociale</b>	<b>108.260.000</b>	100,00%	<b>108.260.000</b>	100,00%	-
A.1 Banca Monte dei Paschi di Siena	108.000.000	99,76%	108.000.000	99,76%	-
A.2 WIDIBA	32.500	0,03%	32.500	0,03%	-
A.3 MPS Leasing e Factoring	32.500	0,03%	32.500	0,03%	-
A.4 MPS Capital Services	65.000	0,06%	65.000	0,06%	-
A.6 Axa Italia Servizi	32.500	0,03%	32.500	0,03%	-
A.7 Axa MPS Assicurazioni Vita	32.500	0,03%	32.500	0,03%	-
A.8 Axa MPS Assicurazioni Danni	32.500	0,03%	32.500	0,03%	-
A.9 MPS Fiduciaria	32.500	0,03%	32.500	0,03%	-
<b>B Riserve</b>	<b>27.443.358</b>		<b>27.443.358</b>		-
B.1 Riserva Ordinaria	21.884.014,13		21.884.014,13		-
B.2 Riserva Straordinaria	5.559.344		5.559.344		-
<b>Totale</b>	<b>135.703.358</b>		<b>135.703.358</b>		-

## PASSIVITA' NON CORRENTI

### Sezione 9 – Passività finanziarie

#### 9.1 Passività finanziarie: variazione

	31/12/2021 (.000 €)	31/12/2020 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Debiti per leasing (IFRS 16)	72.742	78.933	(6.191)
Totale	72.742	78.933	(6.191)

#### 9.1.1 Debiti per leasing: composizione per scadenza

	31/12/21 (.000 €)
Debiti per leasing	72.742
<i>Pagamenti dovuti inclusi nelle passività leasing fino a 5 anni</i>	29.364
- Entro 1 mese	8.170
- tra 1 e 3 mesi	-
- tra 3 mesi e 1 anno	2.950
- tra 1 anno e 5 anni	18.244
Totale flussi finanziari in uscita per il leasing oltre 5 anni	43.378

#### 9.1.2 Debiti per leasing: composizione per natura

	Importo (.000 €)
Contratti di locazione immobili	67.884
Noleggio hardware	4.858
Totale	72.742

### Sezione 10 – Fondi per accantonamenti rischi e oneri

#### 10.1 Fondo rischi e oneri: composizione

	31/12/2021 (.000 €)	31/12/2020 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Cause legali sorte in esercizi precedenti	569	461	108
Altre controversie	-	1.624	(1.624)
Totale	569	2.085	(1.516)

Le cause legali sono relative ad una controversia in materia di rapporti di lavoro in corso di risoluzione. La voce "altre controversie", al 31 dicembre 2020, era legata al Processo Verbale di Contestazione elevato dalla Guardia di Finanza si è chiusa nel febbraio 2021 con un ravvedimento operoso che ha comportato il pagamento, tramite compensazione, di 1,6 mln€.

## PASSIVITA' CORRENTI

### Sezione 11 – Passività finanziarie

#### 11.1 Passività finanziarie: composizione e variazioni

	31/12/2021 (.000 €)	31/12/2020 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
C/C Banca Monte dei Paschi di Siena	67.088	71.051	(3.963)
Totale	67.088	71.051	(3.963)

La variazione dello scoperto di conto corrente è imputabile principalmente alla differenza tra la spesa esterna per nuovi investimenti e gli ammortamenti/svalutazioni fatturati ai consorziati.

### Sezione 12 – Debiti commerciali

#### 12.1 Debiti commerciali: composizione e variazioni

	31/12/2021 (.000 €)	31/12/2020 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Debiti verso fornitori	28.321	25.026	3.295
Fatture da ricevere	38.487	41.048	(2.561)
Totale	66.808	66.074	734

Nella voce fatture da ricevere sono iscritti i debiti a fronte dei quali le fatture non sono ancora state emesse.

### Sezione 13 – Altri debiti

#### 13.1 Altri debiti: composizione e variazioni

	31/12/2021 (.000 €)	31/12/2020 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Altri debiti	735	329	406
Totale	735	329	406

L'importo degli altri debiti si riferisce al debito verso la capogruppo per l'IVA del mese di dicembre 2021.

## **PARTE B – INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

### **Sezione 14 - Valore della produzione**

#### **14.1 Valore della produzione: composizione e variazioni**

I Ricavi da Consorziati sono rappresentati dai contributi (canoni) versati da ciascuna società consorziata e rappresentano la quota parte di spettanza di ciascuna società dei costi totali sostenuti dal Consorzio nell'esercizio.

I ricavi da non consorziati sono relativi a servizi informatici forniti a società interne ed esterne al gruppo.

#### **14.1. Valore della produzione: composizione e variazioni**

	<b>31/12/2021</b> <b>(.000 €)</b>	<b>31/12/2020</b> <b>(.000 €)</b>	<b>Variazioni</b> <b>(.000 €)</b>
Ricavi da Consorziati	244.503	249.521	(5.018)
Ricavi da non consorziati	9.132	8.922	210
Altri ricavi e proventi	585	1.096	(511)
<b>Totale</b>	<b>254.220</b>	<b>259.539</b>	<b>(5.319)</b>

#### **14.1.1 Ricavi da consorziati: composizione e variazioni**

	<b>31/12/2021</b> <b>(.000 €)</b>	<b>31/12/2020</b> <b>(.000 €)</b>	<b>Variazioni</b> <b>(.000 €)</b>
Banca Monte dei Paschi di Siena	226.757	232.835	(6.078)
MPS Capital Services	9.880	9.247	633
WIDIBA	4.313	3.997	316
MPS Leasing e Factoring	2.805	2.694	111
MPS Fiduciaria	474	326	148
Axa Italia Servizi	271	418	(147)
Axa MPS Assicurazioni Vita	2	3	(1)
Axa MPS Assicurazioni Danni	1	1	-
<b>Totale</b>	<b>244.503</b>	<b>249.521</b>	<b>(5.018)</b>

#### **14.1.2 Ricavi da non consorziati: composizione e variazioni**

	<b>31/12/2021</b> <b>(.000 €)</b>	<b>31/12/2020</b> <b>(.000 €)</b>	<b>Variazioni</b> <b>(.000 €)</b>
Fruendo	3.117	3.268	(151)
Agenzia delle Entrate - Riscossione (ex Riscossione Sicilia)	2.307	2.307	-
Nexi Payments	2.460	2.282	178
Unicoop Firenze	545	-	545
Juliet	-	159	(159)
Engeneering (ex Infogroup)	410	465	(55)
Axa Assicurazioni (ex Quadra Assicurazioni)	148	296	(148)
Biverbanca	120	120	-
Anima Sgr	20	20	-
MPS Tenimenti	5	5	-
<b>Totale</b>	<b>9.132</b>	<b>8.922</b>	<b>- 335</b>

#### **14.1.3 Altri ricavi: composizione e variazioni**

	<b>31/12/2021</b> <b>(.000 €)</b>	<b>31/12/2020</b> <b>(.000 €)</b>	<b>Variazioni</b> <b>(.000 €)</b>
Penali per ritardi o irregolarità	121	26	95
Ricavi per cessione asset	9	1	8
Ricavi diversi	455	1.069	(614)
<b>Totale</b>	<b>585</b>	<b>1.096</b>	<b>(511)</b>



#### 14.1.3 Penali emesse ai fornitori: composizione e variazioni

	31/12/2021 (.000 €)	31/12/2020 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
GFT	84	-	84
Mauden	30	-	30
Telecom Italia	5	23	(18)
Studio Informatica	-	3	(3)
Almaviva	2	-	2
<b>Totale</b>	<b>121</b>	<b>26</b>	<b>95</b>

### Sezione 15 - Costi della produzione

#### 15.1 Costi per servizi: composizione e variazioni

	31/12/2021 (.000 €)	31/12/2020 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
ICT	101.780	98.950	2.830
Banche dati	5.713	6.428	(715)
Immobiliare	6.711	6.633	78
Outsourcing e servizi	1.502	1.566	(64)
Canoni di service	1.055	1.104	(49)
Consulenze	353	498	(145)
Sicurezze	195	488	(293)
Rimborsi spese e formazione personale	154	317	(163)
Logistico-Economale	15	16	(1)
Ospitalità	-	2	(2)
Legale	1	-	1
<b>Totale</b>	<b>117.479</b>	<b>116.002</b>	<b>1.477</b>

#### 15.1.1 ICT: composizione e variazioni

	31/12/2021 (.000 €)	31/12/2020 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Sviluppo software non capitalizzabile	27.735	26.034	1.701
Manutenzione software e Application Management	28.685	26.023	2.662
Outsourcing sistemi informativi	15.135	16.909	(1.774)
Noleggio hardware	16.912	16.676	236
Reti dati e telefonia	7.978	8.210	(232)
Assistenza sistemistica e altro	4.561	4.467	94
Manutenzione hardware	766	556	210
Noleggio software	8	75	(67)
<b>Totale</b>	<b>101.780</b>	<b>98.950</b>	<b>2.830</b>

L'incremento dei costi per Sviluppo software non capitalizzabile deriva da maggiori spese progettuali previste dal piano industriale 2021, mentre la Manutenzione software e Application Management dagli aumenti di perimetro legati agli sviluppi progettuali dell'anno precedente. La riduzione dei costi di Outsourcing sistemi informativi è, principalmente, dovuta a componenti straordinarie legate a conguagli relativi all'esercizio precedente.

### 15.1.2 Immobiliare: composizione e variazioni

	31/12/2021 (.000 €)	31/12/2020 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Energia elettrica	3.211	3.605	(394)
Manutenzione immobili e impianti	1.639	1.372	267
Ecologia e traslochi	819	563	256
Riscaldamento	58	178	(120)
Acqua	72	98	(26)
Manutenzione apparati di sicurezza	5	14	(9)
Manutenzione mobili e arredi	97	-	97
Oneri condominiali - infragruppo	798	785	13
Altre	12	18	(6)
<b>Totale</b>	<b>6.711</b>	<b>6.633</b>	<b>78</b>

La diminuzione delle spese per energia elettrica, acqua e riscaldamento è legata in principal modo alla razionalizzazione nell'utilizzo dei locali, anche a seguito del massivo ricorso al Lavoro Agile attivato per contrastare gli effetti della diffusione della pandemia da Covid-19. L'incremento dei costi di manutenzione immobili e impianti è dovuto ad adeguamenti normativi e strutturali. L'aumento della spesa per ecologia e traslochi è legato ad una ripresa dell'attività di smaltimento rifiuti, in diminuzione nel 2020, sempre per le tematiche legate alla pandemia da Covid-19, rispetto agli anni precedenti. Infine, l'incremento di spesa per mobili e arredi è legato alla sistemazione degli stessi effettuati in corso d'anno in previsione di un rientro progressivo in sede del personale, trascorso il periodo pandemico.

### 15.2 Costi del personale non capitalizzato (CE) composizione e variazioni

	31/12/2021 (.000 €)	31/12/2020 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Costi del personale non capitalizzato	41.371	41.502	(131)
Compensi amministratori e sindaci	202	233	(31)
<b>Totale</b>	<b>41.573</b>	<b>41.735</b>	<b>(162)</b>

#### 15.2.1 Costi del personale distaccato: suddivisione tra capitalizzato e non - composizione e variazioni

	31/12/2021 (.000 €)	31/12/2020 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Costo del personale non capitalizzato	41.371	41.502	(131)
Costo del personale capitalizzato	16.980	16.389	591
<b>Totale</b>	<b>58.351</b>	<b>57.891</b>	<b>460</b>

#### 15.2.2 Numero dipendenti: composizione e variazioni

	31/12/21	Ingressi	Uscite	31/12/20
Dirigenti	15	3	(4)	16
Quadri Direttivi	497	5	(10)	502
Aree Professionali	281	2	(1)	280
<b>Totale</b>	<b>793</b>	<b>10</b>	<b>(15)</b>	<b>798</b>

Nell'anno 2021 si sono verificati i seguenti movimenti del personale:

- 10 dipendenti sono stati distaccati al Consorzio;
- per 15 dipendenti è avvenuta la cessazione del distacco:
  - 4 uscite verso altre aziende del Gruppo;
  - 2 uscite per adesione al Fondo;
  - 6 dimissioni;

- 2 risoluzione consensuale;
- 1 decesso.

### 15.3 Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali: composizione e variazioni

	31/12/2021 (.000 €)	31/12/2020 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Ammortamenti Materiali	26.503	27.217	(714)
Ammortamenti Immateriali	59.922	67.994	(8.072)
Totale	86.425	95.211	(8.786)

Gli ammortamenti presentano una riduzione di 8,1 mln€ imputabile alle immobilizzazioni immateriali.

### 15.4 Rettifiche (riprese) di valore su attività materiali ed immateriali

	31/12/2021 (.000 €)	31/12/2020 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	1.138	825	313
Svalutazione immobilizzazioni materiali	5.477	-	5.477
Totale	6.615	825	5.790

Per un commento dettagliato sulle svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali si rimanda alla Sezione 1 – Attività immateriali a vita definita.

### 15.5 Rettifiche (riprese) di valore su crediti

	31/12/2021 (.000 €)	31/12/2020 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Rettifiche/riprese di valore su crediti	(1.418)	1.302	(2.720)
Totale	(1.418)	1.302	(2.720)

Per un commento dettagliato sulle svalutazioni dei crediti si rimanda Sezione 4 - Crediti commerciali

### 15.6 Accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri: composizione e variazioni

	31/12/2021 (.000 €)	31/12/2020 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Aumenti	108	-	108
Diminuzioni	(4)	(108)	104
Totale	104	(108)	212

### 15.7 Altri costi: composizione e variazioni

	31/12/2021 (.000 €)	31/12/2020 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Imposte non recuperabili	310	250	60
Differenze di cambio	42	31	11
Commissioni e oneri bancari	9	7	2
Altre spese	3	-	3
Totale	364	288	76

## Sezione 16 – Proventi ed Oneri finanziari

### 16.1 Proventi finanziari: composizione e variazioni

	31/12/2021 (.000 €)	31/12/2020 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Interessi attivi su crediti	31	-	31
Totale	31	-	31

Per un commento dettagliato sugli interessi si rimanda alla Sezione 5 – Attività per imposte correnti.

### 16.2 Oneri finanziari: composizione e variazioni

	31/12/2021 (.000 €)	31/12/2020 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Interessi passivi bancari	1.154	1.299	(145)
Interessi su debiti per leasing (IFRS 16)	1.756	2.794	(1.038)
Totale	2.910	4.093	(1.183)

Il Consorzio finanzia prevalentemente il suo attivo con lo scoperto di conto corrente indicizzato alla media Euribor 1M più uno spread di 200 bps (tasso medio del periodo attorno al 2,0%). La riduzione degli oneri finanziari è legata al minor utilizzo dello scoperto di conto corrente.

Gli Interessi su debiti per leasing (IFRS 16) sono legati all'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di locazione degli immobili e alla locazione di hardware.

## Sezione 17 – Oneri fiscali

La tabella riassume le imposte di competenza civilistica determinate secondo la vigente normativa fiscale.

### 17.1 Oneri fiscali: composizione e variazioni

	31/12/2021 (.000 €)	31/12/2020 (.000 €)
A Imposte correnti (+)	373	241
B Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (-/+)	13	6
C Variazione delle imposte anticipate (-/+)	(188)	(56)
D Variazione delle imposte differite (-/+)		
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>198</b>	<b>191</b>

Il saldo delle imposte è negativo per 198 mila€.

Le **imposte correnti** sono pari a 373 mila€ tutti relativi all'IRAP corrente, che sostanzialmente deriva dalla indeducibilità degli interessi passivi e dalla svalutazione dell'attività per il RoU (Right of Use).

L'IREs è pari a zero. Infatti, nell'anno 2021 il Consorzio ha conseguito una perdita fiscale ai fini IRES pari a 2,5 mln€. Tale circostanza è dovuta principalmente alle variazioni in diminuzione relative al super ammortamento per 3,3 mln€, ad ammortamenti fiscali sui cespiti svalutati negli anni precedenti per 2,9 mln€ e allo storno del fondo svalutazione crediti per 1,4 mln€, controbilanciate dalla variazione in aumento relativa alla svalutazione dell'attività per il diritto d'uso RoU (Right of Use) pari a 5,5 mln€.

La **variazione** delle imposte correnti dei precedenti esercizi pari a 13 mila€ si riferisce all'IRAP.

La **variazione delle imposte anticipate** pari ad euro 188 mila€ deriva dal decremento delle imposte anticipate stimate recuperabili dalla Consolidante (paragrafo 6.1).

**17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio (confronto 31/12/2021 – 31/12/2020)**

	31 12 2021			31 12 2020		
	Ires	Irap	Totale	Ires	Irap	Totale
Risultato prima delle imposte	198	198		191	191	
Differenze temporanee nette	6.100			3.231		
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	(4.192)	194		(6.705)	12	
Differenze permanenti	(4.614)	7.711		(6.765)	5.053	
<b>Risultato imponibile</b>	<b>(2.508)</b>	<b>8.103</b>		<b>(10.048)</b>	<b>5.256</b>	
perdite pregresse utilizzate						
<b>Risultato imponibile</b>	<b>(2.508)</b>	<b>8.103</b>		<b>(10.048)</b>	<b>5.256</b>	
Aliquota fiscale corrente	24,0	4,6		24,0	4,6	
<b>Imposte correnti</b>	-	<b>373</b>	<b>373</b>	-	<b>241</b>	<b>241</b>
Altre rettifiche		13	13		6	6
Imposte anticipate su perdita Ires						
Imposte su differenze temporanee	(188)		(188)	(56)		(56)
<b>Imposte di competenza da conto economico</b>	<b>(188)</b>	<b>386</b>	<b>198</b>	<b>(56)</b>	<b>247</b>	<b>191</b>

## **PARTE D – INFORMAZIONI SUL PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto del Consorzio è pari a euro 135.703.358. Nel 2021 sono ci sono state variazioni.

	<b>31/12/2020</b> <b>(€)</b>	<b>Modifica</b> <b>saldi</b> <b>di</b> <b>apertura</b>	<b>01/01/2021</b> <b>(€)</b>	<b>Variazioni</b> <b>dell'esercizio</b>	<b>31/12/2021</b> <b>(€)</b>
Banca Monte dei Paschi di Siena	108.000.000	-	108.000.000	-	108.000.000
WIDIBA	32.500	-	32.500	-	32.500
AXA Italia Servizi	32.500	-	32.500	-	32.500
MPS Leasing e Factoring	32.500	-	32.500	-	32.500
MPS Fiduciaria	32.500	-	32.500	-	32.500
MPS Capital Services	65.000	-	65.000	-	65.000
AXA MPS Assicurazioni Vita	32.500	-	32.500	-	32.500
AXA MPS Assicurazioni Danni	32.500	-	32.500	-	32.500
Riserva Ordinaria	21.884.014	-	21.884.014	-	21.884.014
Riserva Straordinaria	5.559.344	-	5.559.344	-	5.559.344
<b>Totale</b>	<b>135.703.358</b>	-	<b>135.703.358</b>	-	<b>135.703.358</b>

## **PARTE E – INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO**

Al fine di illustrare le variazioni delle disponibilità finanziarie avvenute nel corso del 2021, coerentemente con il Rendiconto Finanziario, si illustra la seguente riconciliazione:

	<b>Esercizio 2021</b> (.000 €)	<b>Esercizio 2020</b> (.000 €)
<b>Cassa e altre disponibilità liquide al netto dei debiti finanziari a breve termine all'inizio</b>		
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti		
Scoperti bancari	(71.051)	(71.000)
	<b>(71.051)</b>	<b>(71.000)</b>
<b>Cassa e altre disponibilità liquide al netto dei debiti finanziari a breve termine alla fine</b>		
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti		
Scoperti bancari	(67.087)	(71.051)
	<b>(67.087)</b>	<b>(71.051)</b>
<b>Totale risorse finanziarie generate/assorbite</b>	<b>3.964</b>	<b>(51)</b>

Le principali componenti che giustificano la variazione della liquidità sono le seguenti:

- 92,3 mln€ incremento di liquidità generato dalla gestione operativa (principalmente ammortamenti);
- -6,6 mln€ utilizzo di liquidità generato dalla riduzione delle passività finanziarie e dalla liberazione del fondo svalutazione crediti;
- -64,4 mln€ utilizzo di liquidità per investimenti in Software;
- -16,1 mln€ utilizzo di liquidità per investimenti in Impianti Elettronici.

## PARTE F – ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 18 – Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

I compensi corrisposti ed appostati per competenza ammontano a € 202.150 comprensivi di rimborsi spese e diarie così ripartiti:

- 143.628 euro per gli Amministratori;
- 58.522 euro per i Sindaci.

Al 31 dicembre 2021 gli Amministratori in carica sono cinque ed i Sindaci tre.

I compensi corrisposti a PwC S.p.A., cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi del D. Lgs 39/2019 sono pari a 129.872€ di cui 89.872€ per la revisione contabile e 40.000€ per la certificazione ISAE 3402 (importi al netto di IVA, spese generali e contributo CONSOB).

### Sezione 19 – Direzione e Coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento è esercitata dalla controllante Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.. Per ottemperare alla richiesta di informativa contabile sull'attività di direzione e coordinamento di società ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile si riassumono i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato:

<b>BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.</b>	<b>31/12/2020 (€)</b>
Totale Attivo	134.364.568.814
Totale Passivo	127.737.410.131
Totale Capitale, Riserve e Azioni proprie	6.627.158.683
Utile della operatività corrente	(1.537.893.983)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(344.788.998)
Utile dell'esercizio	(1.882.682.981)

I dati essenziali della Banca Monte dei Paschi di Siena SpA esposti nel prospetto riepilogativo sopra riportato, richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (ultimo disponibile). Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

### Sezione 20 – Impegni

Di seguito riportiamo la lista dei principali contratti che impegnano il Consorzio per i prossimi anni. Per ogni contratto è indicata la durata, l'impegno complessivo e l'impegno per gli anni dal 2022 al 2026.

	Durata contratto	Impegni Totali (000.000 €)	Anno 2022 (000.000 €)	Anno 2023 (000.000 €)	Anni 2024-26 (000.000 €)
IBM	2016-2022	25,3	25,3		
Nexi	2016-2025 (giu)	20,3	5,8	5,8	8,7
Fruendo	2013-2031	7,5	1,5	1,5	4,5
Fastweb (F. Fissa e Rete Dati)	2019-2022	5,4	5,4		
TELECOM (PRINTING)	2020-2024	5,0	2,0	1,6	1,4



	Durata contratto	Impegni Totali (000.000 €)	Anno 2022 (000.000 €)	Anno 2023 (000.000 €)	Anni 2024-26 (000.000 €)
TELECOM (SMS)	2022	3,8	3,8		
TELECOM (MICROSOFT)	2017-2023 (mag)	2,6	2,0	0,5	
T.A.I. (System Management)	2020-2022	2,2	2,2		
ALMAVIVA (TRASPARENZA)	2021-2024	1,9	0,7	0,7	0,5
SITRADE ITALIA SPA (TARM)	2022	1,8	1,8		
TELECOM (FLEET)	2021-2022	1,7	1,7		
INFOCERT (AVALON)	2022	0,9	0,9		
AVANADE (BLUEPRISM)	2020-2023	0,6	0,4	0,1	
Vodafone (Mobile)	2019-2022	0,5	0,5		
<b>Totale impegni 2022-2026</b>		<b>79,5</b>	<b>54,1</b>	<b>10,2</b>	<b>15,1</b>

### Contratto IBM

Il primo contratto fu stipulato nel 2007, successivamente rinnovato alla fine degli anni 2009, 2010, 2013, 2015 e 2019, con scadenza del contratto posticipata dal 31/12/2019 al 31/12/2022, i canoni a carico del Consorzio dal 2019 al 2022 sono basati sull'intensità di servizio e decrescono progressivamente a partire da 32,808 mln€ nel 2019 fino a 24,550 mln€ nel 2022. Nel caso di riscatto dei beni di proprietà IBM, funzionali all'erogazione dei servizi presenti a contratto, è previsto un corrispettivo di 4,88 mln€. Nel Corso del secondo semestre 2019 il contratto stipulato tra il Consorzio e IBM, denominato "IBM Global Services National Agreement" (GSNA), che prevede, fra l'altro, la fornitura di macchine relativamente al progetto "Data Center Transformation" è stato rinnovato per il periodo 1° settembre 2019 – 31 dicembre 2022 (per maggiori dettagli si guardi la sezione 2\_ Immobili, Impianti e Macchinari). Dal 1/7/2021 il contratto ha come controparte Kyndryl S.p.A. nata da IBM come cessione di ramo d'azienda.

## Sezione 21 – Informativa di settore

Il Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi opera esclusivamente nel settore della gestione dei sistemi informativi e dei servizi informativi del Gruppo Montepaschi; conseguentemente i clienti del Consorzio, per la quasi totalità del volume di affari, sono gli stessi consorziati. Non viene pertanto fornita l'informativa di settore prevista dallo IFRS 8.

## Sezione 22 – Rapporti Intercompany

	Debiti (.000 €)	Crediti (.000 €)	Costi (.000 €)	Ricavi (.000 €)
Banca Monte dei Paschi di Siena	150.578	23.574	50.706	226.757
WIDIBA	41	1.178	113	4.313
MPS Capital Services	603	2.613	2.275	9.880
MPS Leasing e Factoring	33	729	129	2.805
Axa MPS Assicurazioni Vita	-	(6)	-	2
Axa MPS Assicurazioni Danni	-	1	-	1
Axa Italia Servizi	-	222	-	271
MPS Fiduciaria	-	227	-	474
MPS Tenimenti	-	-	-	5
<b>Totale</b>	<b>151.255</b>	<b>28.538</b>	<b>53.223</b>	<b>244.508</b>

Il Consorzio, avendo l'obbligo statutario del pareggio di bilancio, ribalta integralmente i costi sostenuti ai consorziati. Sui criteri di addebito si rimanda a quanto detto nella Parte A della presente nota integrativa nel paragrafo "Rapporti con le società del Gruppo".

### Sezione 23 – Gestione dei rischi finanziari

Il Consorzio è esposto, seppur in maniera molto limitata per i motivi sotto indicati, ai seguenti tipi di rischio:

- rischio di credito
- rischio di liquidità
- rischio di mercato

Il rischio di credito è il rischio che un cliente, non adempiendo ad una propria obbligazione, causi una perdita finanziaria e deriva principalmente dai crediti commerciali. I crediti commerciali del Consorzio sono nella quasi totalità crediti verso entità del Gruppo e pertanto i rischi di credito identificati sono di esigua entità.

Il rischio di liquidità è il rischio che il Consorzio abbia difficoltà a adempiere a obbligazioni associate alle

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari dell'entità fluttuino in funzione di variazioni di prezzi di mercato, dovute a variazioni nei tassi di interesse, nei tassi di cambio o delle quotazioni di strumenti detenuti. Per ulteriori dettagli si veda la Relazione del Comitato.

Le categorie di attività finanziarie sono riepilogate nella seguente tabella:

	31/12/21		31/12/20			
	Attività finanziarie non correnti (.000 €)	Crediti commerciali (.000 €)	Attività finanziarie e correnti (.000 €)	Attività finanziarie non correnti (.000 €)	Crediti commerciali (.000 €)	Attività finanziarie correnti (.000 €)
A Finanziamenti e crediti	5.471	30.028	4.588	5.182	28.608	2.356
B Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico						
C Attività finanziarie disponibili per la vendita						
D Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
E Attività finanziarie di copertura						
Totale valore contabile	5.222	30.028	4.588	5.182	28.608	2.356
Totale fair value	5.222	30.028	4.588	5.182	28.608	2.356

Le categorie di passività finanziarie sono riepilogate nella seguente tabella:

	31/12/21		31/12/20	
	Debiti commerciali (.000 €)	Debiti verso banche e altri debiti finanziari (.000 €)	Debiti commerciali (.000 €)	Debiti verso banche e altri debiti finanziari (.000 €)
A Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	66.808		66.074	
B Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		139.830		149.985
C Passività finanziarie di copertura				
Totale valore contabile	66.808	139.830	66.074	149.985
Totale fair value	66.808	139.830	66.074	149.985

L'analisi delle passività finanziarie per scadenza è riportata nella seguente tabella:

	31/12/21		31/12/20	
	Debiti commerciali (.000 €)	Debiti verso banche e altri debiti finanziari (.000 €)	Debiti commerciali (.000 €)	Debiti verso banche e altri debiti finanziari (.000 €)
A valore contabile	66.808	139.830	66.074	149.985
A.1 - entro 12 mesi	66.808	78.208	66.074	82.456
A.2 - tra 1 e 5 anni		18.244		20.521
A.3 - oltre 5 anni		43.378		47.008

Referente Locale del Dirigente Preposto (ex L. 262/05)  
(Michele Di Clemente)

Presidente  
(Vittorio Calvanico)